

RELAZIONE TECNICA SUI CRITERI DI REDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO (PF) RELATIVO AL COSTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (GIRU)

COMUNE DI MONTEPRANDONE

ANNO 2017

**Piano Finanziario redatto ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss
della Legge n. 147/2013 e del D.P.R. n. 158/1999**

PARTE PRIMA: Relazione tecnica sui criteri di redazione del Piano Finanziario (PF) relativo al costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (GIRU).

PARTE SECONDA: Relazione sintetica sul modello gestionale di erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel comune di Monteprendone (GIRU).


PICENAMBIENTE S.p.A.
Amministratore Delegato
Dr. Leonardo Collina

20 Dicembre 2016 - Rev. 03

INDICE PARTE PRIMA

Relazione tecnica sui criteri di redazione del Piano Finanziario (PF) relativo al costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (GIRU).

1	Introduzione e inquadramento normativo	3
1.1	Linee guida del metodo tariffario previsto dal DPR 158/1999	4
2	Criteri generali di attribuzione nel Piano Finanziario dei costi di GIRU	5
3	Analisi delle tipologie di costo del servizio attribuibili alle singole voci previste dal DPR 158/99	7
3.1	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati (CGIND)	7
3.1.1	Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	7
3.1.2	Costi di Raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato (CRT)	8
3.1.3	Costi di Trattamento e Smaltimento del rifiuto indifferenziato (CTS)	8
3.1.4	Altri Costi (AC)	9
3.2	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)	10
3.2.1	Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	10
3.2.2	Costi di gestione dei Centri di Raccolta Comunale (Centro RC)	11
3.2.3	Costi di Trattamento e Riciclo (CTR)	11
3.3	Costi Comuni (CC)	12
3.3.1	Costi amministrativi di riscossione ed accertamento del contenzioso (CARC)	12
3.3.2	Costi generali di gestione (CGG)	12
3.3.3	Costi comuni diversi (CCD)	13
3.4	Costi d'Uso del Capitale (CK)	13
3.4.1	Ammortamenti (AMM)	13
3.4.2	Accantonamenti (ACC)	13
3.4.3	Remunerazione del capitale investito (R)	14
4	Altre indicazioni utili alla riclassificazione dei costi	14
4.1	Conguagli	14
4.2	Costi impropri	14
4.3	Costi sommersi	14

INDICE PARTE SECONDA

Relazione sintetica sulle modalità di espletamento ed erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel comune di Monteprandone (GIRU).

5	Modello gestionale di espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel comune di Monteprandone (GIRU), erogato dalla PicenAmbiente Spa.	16
5.1	Modalità di espletamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti	16
5.1.1	Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2016	16
5.1.2	Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2017	22
5.2	Modalità di espletamento del servizio di spazzamento e di nettezza urbana in genere e altri servizi in genere	39
5.2.1	Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2016	39
5.2.2	Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2017	39
6	Tabelle del Piano Finanziario Comunale del Comune di Monteprandone	40

PARTE PRIMA: Relazione tecnica sui criteri di redazione del Piano Finanziario (PF) relativo al costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (GIRU).

1 Introduzione e inquadramento normativo

Il presente documento ha lo scopo di individuare criteri (linee guida) di classificazione dei costi del servizio di igiene urbana (GIRU) secondo voci uniformi per i Comuni soci della PicenAmbiente (e aderenti al PPPI), ricadenti tutti nell'ambito ATO 5 Ascoli Piceno di cui alla LR 24/1999, al fine di utilmente predisporre il Piano Finanziario (PF) comunale secondo le disposizioni di cui al DPR 27/4/1999, n. 158, il tutto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 commi 639 e ss. della legge 147 del 27/12/2013.

Infatti l'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2016 num. 147/2013 ha formalmente istituito in tutti i comuni del territorio nazionale, a far data del 1/1/2016, l'imposta unica comunale (Iuc). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La Iuc si compone dell'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella **tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tassa TARI in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, e tutte le altre componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ivi comprese le attività di pulizia e spazzamento (*riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*).

Le "linee guide" contenute nella prima parte del presente documento rappresentano quindi uno strumento di riferimento per operare una riclassificazione dei costi nei diversi Comuni, finalizzata alla costruzione del Piano Finanziario comunale con una comune e uniforme visione a livello di comuni soci e aderenti della PicenAmbiente Spa.

Il presente documento è stato redatto dalla PicenAmbiente e successivamente è stato illustrato e condiviso, anche con incontri individuali, con i rappresentanti tecnici-istituzionali dei Comuni soci della PicenAmbiente. Le attività svolte dalla PicenAmbiente Spa in previsione per la formulazione delle presenti "linee guida" possono essere come di seguito sintetizzate:

- 1) Analisi di "case study" di redazione di "Piani Finanziari di cui al D.p.r. 158/1999";
- 2) Definizione dei criteri generali di classificazione dei costi da utilizzare e costruzione delle linee guida finalizzate alla redazione del Piano Finanziario;
- 3) Presentazione ai Comuni delle linee guida, con l'analisi dei risultati ottenuti alla luce dei criteri generali stabili: valutazione della congruità della classificazione utilizzata rispetto tali criteri;
- 4) Incontri diretti con i singoli comuni per affrontare le problematiche specifiche e per richiedere eventuali ulteriori informazioni più dettagliate;
- 5) Sintesi delle informazioni acquisite ed elaborazione del Piano Finanziario per l'anno 2016 in ciascun comune socio della PicenAmbiente Spa;
- 6) Presentazione e condivisione degli elaborati con i comuni soci e redazione del documento finale: "Linee Guida sui criteri di redazione del Piano Finanziario dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (GIRU) e dei rifiuti assimilati" Rev. 01.

Il presente documento potrà comunque subire ogni e qualsiasi modifica e/o integrazione nei suoi contenuti ogni qualvolta se ne renda la necessità o se ne ravvisi l'opportunità sulla base delle valutazioni e osservazioni meritevoli di essere apprezzati congiuntamente dai Comuni e dalla PicenAmbiente, anche con riferimento a futuri eventuali cambiamenti normativi e regolamentari (ecc.) applicabili in materia.

In conclusione è necessario comunque precisare che il presente documento non può certo rappresentare (e non rappresenta) una valutazione sulla correttezza delle scelte operate dai singoli Comuni nella redazione del proprio Piano Finanziario Comunale, ma si pone come unico obiettivo quello di fornire - a ciascun Comune socio della PicenAmbiente - un condiviso strumento operativo per l'applicazione di un metodo uniforme di classificazione dei costi nell'ambito della redazione del Piano Finanziario, in modo anche da rendere più facilmente confrontabili le diverse gestioni presenti sul territorio, e rappresentare un proprio fattivo contributo nel porre le basi per l'adozione del prossimo Piano d'Ambito dell'ATO 5 Ascoli Piceno, così come previsto e disciplinato dalla vigente normativa nazionale (D.lgs.vo n. 152/2006) e regionale (L.R. Marche n. 24/1999).

E' infine importante evidenziare come il lavoro di analisi dei risultati dei PF debba essere necessariamente considerato nell'ottica dell'intera gestione integrata dei rifiuti urbani (GIRU), affiancandolo ed integrandolo successivamente con ulteriori eventuali (ma necessari) studi ed analisi da condurre sulle metodologie delle raccolte, sull'impiantistica, sulla comunicazione, sulla prevenzione, ecc. .

1.1 Linee guida del metodo tariffario previsto dal DPR 158/1999.

L'art. 1, D.P.R. 158/1999, si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;

b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b), sono affrontate e attengono al piano finanziario, o meglio al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano.

Invece le fasi c) e d) attengono, invece, alle delibere tariffarie di stretta spettanza dell'Ente Comune e che non sono oggetto di trattazione nel presente documento.

2 Criteri generali di attribuzione nel Piano Finanziario dei costi di GIRU

Va considerato preliminarmente che un Piano Finanziario di gestione integrata dei rifiuti urbani può essere costruito secondo due logiche diverse, a seconda del punto di “osservazione” da cui si parte:

- A. quello di chi produce direttamente (eroga) il servizio e “osserva” quindi direttamente le singole dinamiche delle componenti dei costi quali personale, investimenti - ammortamento e gestione degli mezzi, (manutenzioni, carburanti, acquisti, forniture, ...), ecc. e su cui vanno considerati anche gli ulteriori fattori del “rischio d'impresa” e di “remunerazione del capitale investito”;
- B. quello di chi “acquista-riceve” un servizio e “osserva” direttamente il suo costo “organizzato nel suo complesso” secondo quanto disciplinato dal contratto di servizio con il soggetto gestore operativo, il quale eroga le relative prestazioni sulla base di concordati standards quali-quantitativi, definiti sotto il profilo tecnico-operativi ed economico (*ad esempio valuta il costo del servizio di raccolta secco residuo, del servizio raccolta dell'umido, del servizio raccolta degli ingombranti, del servizio di spazzamento, manuale ... , definendo determinate, tipologie frequenze, orari, personale impiegato, automezzi e attrezzature utilizzate, kit e materiali da fornire agli utenti, servizi accessori, lavaggi, ecc.*).

In generale i criteri di riclassificazione delle voci di costo del Piano Finanziario devono essere considerati avendo a modello la struttura organizzativa del servizio imposta e dettata dal D.lgs.vo 152/2006 (artt. 200, 201, 202) che prevede una sua gestione unitaria e territoriale – cioè in ambito territoriale ottimale ATO con l'obiettivo del superamento della frammentazione gestionale -organizzata dai Comuni perseguendo obiettivi di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità nella gestione del servizio, mediante affidamento dello stesso servizio a un soggetto gestore “terzo” da individuare con procedure di gara ad evidenza pubblica (c.4 art. 25 D.L. 1/2012) disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie e secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali (art. 202 D.lgs.vo 152/2006).

Pertanto, stando alle sopra riportate considerazioni, la costruzione del PF comunale da parte dei comuni soci e aderenti al PPPI PicenAmbiente Spa, quale loro soggetto concessionario gestore del servizio pubblico di GIRU, considera necessariamente il punto di vista di chi “acquista-riceve” il servizio e quindi focalizza il proprio interesse a comprendere i costi dei singoli servizi organizzati ed erogati sul proprio territorio dalla PicenAmbiente, considerandoli cioè alla stregua di costi di acquisto (da soggetto terzo fornitore-erogatore) di un servizio e non di costi produzione, ovvero di autoproduzione.

Conseguentemente il Comune/Ente, nell'ambito di tale ottica di analisi, ha la possibilità di poter determinare dei parametri-indicatori comuni relativi a costi unitari di riferimento, come ad esempio:

- Costo €/tonnellata per i costi di avvio a trattamento/smaltimento;
- Costo €/tonnellata e/o €/abitante per i costi di raccolta e trasporto;
- Costo €/abitante per i costi di pulizia e spazzamento.

Nell'esame dell'organizzazione del servizio comunale di GIRU si verifica normalmente che in tutte le attività di raccolta (mentre sullo spazzamento solo in determinati comuni), i servizi vengono attivati con la loro previsione nel contratto di servizio anche con riferimento agli standard quali-quantitativi che, a fronte di un unico corrispettivo-canone complessivo, prevede l'erogazione di più prestazioni: ad esempio le prestazioni possono riferirsi a servizi ascrivibili a diverse categorie di costo previste dal DPR 158/99 (raccolta del rifiuto secco residuo e del rifiuto umido all'interno di un unico turno lavorativo, o di attività di raccolta e spazzamento, ecc.) o a più categorie all'interno della stessa voce (per esempio raccolta di diverse frazioni riciclabili): in tali casi è necessario, attraverso una specifica analisi budgettaria del costo del servizio, quantificare il costo ragionevolmente attribuibile di ogni servizio ivi previsto, esplicitandone i criteri utilizzati della ripartizione.

Quanto prima descritto si riferisce principalmente alla ripartizione dei costi di raccolta (CRT e CRD), ma vi sono altri casi nei quali si renderà necessaria la definizione di una modalità di ripartizione dei costi tra diverse voci, come ad esempio per i Centri Comunali di raccolta o le sedi operative utilizzate, considerando ai fini del PF solo e soltanto la quota per quanto queste strutture sono funzionali o

vencono utilizzati per attività ascrivibili al servizio di gestione dei RU.

E' necessario in questa sede inoltre considerare che nell'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il servizio di nettezza urbana in generale contempla tutto il complesso di tipologie di attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere, le quali quindi ricomprendono anche tutta una serie di attività connesse e comunque correlate alle attività tipiche di pulizia e spazzamento delle strade e vie cittadine e comunque riconducibili – anche indirettamente - ad attività finalizzate al mantenimento del decoro e dell'igiene pubblica. In generale il livello di attivazione dei suddetti servizi dipende – in primis - dal grado di necessità ed apprezzamento che effettua il Comune/Ente sull'opportunità di strutturazione e attivazione di specifici servizi all'uopo dedicati.

In tal senso è possibile effettuare la seguente riclassificazione delle attività e quindi dei seguenti costi ascrivibili nella più ampia categoria della nettezza urbana:

A) Attività tipiche di pulizia e spazzamento, i cui costi - nell'ambito del Piano Finanziario - sono da includere alla macro-voce "Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)":

- Servizi vari di spazzamento manuale su vie, strade, piazze in genere;
- Servizi vari di spazzamento meccanizzato e/o promiscuo;
- Servizio di svuotamento dei cestini;
- Servizio di lavaggio meccanizzato di sedi stradali di pubbliche vie, piazze, marciapiedi, aree pedonali, ecc. ;
- Servizio di lavaggio, pulizia e sanificazione fontane pubbliche;
- Servizio programmato di raccolta rifiuti e di pulizia dei mercati generali comunali;
- Servizio di pulizia e raccolta rifiuti in occasioni di manifestazioni, fiere e festività;
- Servizio di pronto intervento di raccolta "siringhe";
- Servizio di pulizia e raccolta di rifiuti abbandonati in aree pubbliche;

B) Altre attività connesse e correlate di pulizia, decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere, i cui costi - nell'ambito del Piano Finanziario - sono da includere alla macro-voce "Altri Costi (AC)":

- Servizi vari integrati di pulizia con taglio-diserbo erba-infestanti su strade, marciapiedi, piazze, aree verdi, parchi e giardini pubblici, ecc.
- Servizi vari di pulizia, raccolta rifiuti, manutenzione e sistemazione degli arenili/spiagge.
- Servizi vari di pulizia, manutenzione e sistemazione dei fossi, canali, corsi d'acqua e torrenti.
- Servizi vari di pulizia degli specchi d'acqua in ambito portuale, marittimo, lacunale.
- Servizio pulizia delle caditoie e dei tombini stradali.
- Servizio di pulizia e sanificazione bagni pubblici.
- Servizio di pulizia e cancellazione scritte murali, ecc.
- Servizio di trasporto acqua ad uso irriguo.

Sulla base di tali criteri di attribuzione dei costi alle singole voci del Piano Finanziario è possibile realizzare un migliore e soprattutto più appropriato sistema di calcolo degli indicatori (costi €/ton e/o €/abitante) nonché di possibile comparazione tra i vari comuni della PicenAmbiente, il tutto in relazione agli standards quali-quantitativi dei servizi attivati.

Altre indicazioni di carattere generale seguite nella riclassificazione dei costi del servizio GIRU possono essere come di seguito così sintetizzate:

1. In relazione alle fasi di spazzamento e lavaggio strade (CSL), della raccolta del rifiuto indifferenziato (CRT) e della raccolta differenziata (CRD) sono stati considerati il costo del personale diretto ed indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali fino al ruolo di Responsabile Tecnico) impiegato nell'erogazione di tali servizi;
2. I costi di smaltimento, di trattamento e riciclo (CTS e CTR) nonché gli eventuali ricavi sono indicati - per quanto possibile e di rilievo - per ogni codice CER effettivo e corredati dall'informazione relativa alle tonnellate smaltite, trattate o riciclate e dal corrispettivo in €/tonnellata ottenuto/ottenibile da tali

operazioni di valorizzazione.

3. Tutti i costi relativi al centro di raccolta comunale – se del caso – sono stati raggruppati nella specifica voce allo scopo istituita e denominata “Centro RC”, la cui analisi separata consente eventualmente di comprendere e analizzare l’incidenza del suddetto costo nell’ambito della gestione complessiva dei rifiuti urbani.
4. E’ necessario - per quanto possibile e di rilievo - che i costi relativi ai singolo servizi di raccolta siano di norma organizzati e suddivisi con specifiche voci che ricalcano i CER effettivamente raccolti: ad esempio in caso di raccolta multimateriale (VPL) verrà indicata una specifica voce relativa ai costi di raccolta del flusso multimateriale (CER 200301/M o 150106) senza la necessità di disaggregare il costo per ogni singolo materiale che costituisce il flusso. Fanno eccezione a questo criterio i rifiuti raccolti nell’eventuale Centro di raccolta comunale, che potranno se del caso, essere raggruppati nella unica voce “Centro RC”.

3 Analisi delle tipologie di costo del servizio attribuibili alle singole voci previste dal DPR 158/99

Sulla base di quanto sopra considerato nel prosieguo viene eseguita una un’analisi delle voci di costo/ricavo previste dal DPR 158/1999 finalizzata a chiarire i criteri secondo i quali si è proceduto a riclassificare – in modo uniforme - i costi di gestione del servizio GIRU nei comuni soci della PicenAmbiente.

3.1 CGIND - Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati

3.1.1 Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)

Si tratta di una delle voci la cui incidenza varia notevolmente in funzione degli standards qualitativi necessari/richiesti alla PicenAmbiente e/o svolti in economia con proprio personale (*si pensi alle necessità e/o stagionalità dei Comuni con alta vocazione turistica, commerciale, o a quelli con centri storici, interessati anche da flussi turistici in particolare periodi dell’anno, ecc.*). Al fine di poter operare un utile confronto dei diversi costi riportati nei singoli Piani Finanziari dei diversi comuni è necessario rapportare i valori economici indicati ad un parametro che indichi l’effettiva erogazione del servizio, quale quello €/abitante.

Si procede quindi ad attribuire quali costi dello spazzamento e lavaggio strade (i quali producono di norma il rifiuto CER 200303), a prescindere dal soggetto che eroga il servizio (PicenAmbiente e/o in economia), le seguenti componenti di costo riclassificate con i seguenti criteri:

- Costi del personale direttamente coinvolto/impiegato nell’erogazione dello specifico servizio e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali).
- Costi degli automezzi specifici (costi operativi di gestione ed ammortamenti).
- Costi (ammortamento, nolo, ecc.) dei contenitori (cestini, attrezzature, sacchetti, ecc.) dedicati alle attività di pulizia e raccolta rifiuti in aree pubbliche, nella misura in cui tali costi siano attribuibili alle specifiche attività.

Tali tipologie di costo debbono essere relative alle seguenti principali attività di nettezza urbana, attività spazzamento e pulizia tipiche:

- a. spazzamento stradale meccanico e/o manuale (con indicazione preferibile delle ore lavorate/giorno/anno), ivi compreso le attività di pulizia di aree pubbliche cittadine e le attività di lavaggio di sedi stradali, marciapiedi, fontane pubbliche, ecc.;
- b. svuotamento e gestione dei cestini “gettacarta”;
- c. pulizia aree mercatali, (con indicazione della frequenza: settimanale, mensile con indicate le ore lavorate/anno). Si è proceduto altresì a segnalare i casi in cui non sia disponibile un costo esplicito relativo alla gestione dei mercati, ad esempio perché l’area viene gestita nell’ambito del normale circuito di raccolta e/o spazzamento, specificando la voce di costo all’interno della quale si ritrovano i costi di gestione dei mercati;

Le voci, quando possibile, dovranno essere analizzate con il grado di disaggregazione sopra evidenziato, riportandone gli elementi base qualitativi/quantitativi descrittivi del servizio (tipo di mezzi utilizzati, parametri relativi alla quantità di servizio erogato, ore uomo impiegate, ecc. ...).

In questa sede è necessario specificare ad esempio che la attività di “Pulizia caditoie e dei tombini stradali” è da intendersi quella riferita al complesso di attività di pulizia del pozzetto con la rimozione del materiale sottostante, ivi compreso la pulizia delle condotte dedicate al deflusso delle acque bianche. Mentre la pulizia del materiale soprastante (depositato sopra la superficie) la caditoia, ovvero senza rimozione del pozzetto, è considerata all'interno delle attività di spazzamento.

Solo se i suddetti servizi/attività di nettezza urbana sono completamente dedicati andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

3.1.2 Costi di Raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato (CRT)

Nella suddetta voce andranno necessariamente inclusi, dettagliando - per quanto possibile e di rilievo - per singolo codice CER (CER 200301 – CER 200303), preferibilmente anche per tipologia di servizio effettuato:

- Costi del personale direttamente coinvolto/impiegato nell'erogazione dello specifico servizio e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali) relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo/indifferenziato.
- Costi degli automezzi specifici (costi operativi di gestione, ammortamenti, ecc.) relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo/indifferenziato (CER 200301 – CER 200303).
- Costi (ammortamento, nolo, ecc.) dei contenitori (cassonetti, containers, presse containers, ecc.) dedicati alla raccolta della frazione residua (CER 200301 – CER 200303) nella misura in cui tali costi siano attribuibili alle specifiche raccolte.

Solo se i circuiti di raccolta dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti urbani assimilati sono completamente distinti andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

3.1.3 Costi di Trattamento e Smaltimento del rifiuto indifferenziato (CTS)

In questa voce vanno inclusi tutti i costi (diretti e indiretti, ivi compresi gli oneri di trasporto, trasferta, ecc.) relativi a trattamento/smaltimento delle seguenti frazioni di rifiuto dettagliando per singolo codice CER:

- Rifiuto secco residuo o indifferenziato (CER 200301);
- Rifiuto da spazzamento stradale (CER 200303);

Tali dati andranno integrati con l'indicazione del quantitativo totale trattato/smaltito e il costo unitario in €/tonnellata.

Al fine di ottimizzare e ridurre i costi di trasporto per l'avvio a smaltimento/trattamento, nel caso in cui i rifiuti vengano trasferiti mediante centri di trasbordo/trasferta, queste operazioni sono distintamente evidenziate con espressa specificazione dei relativi oneri (trasporto, trasferta, ecc.) con un costo in €/tonnellata.

Tutti costi riferiti alla voce CTS sono di norma, fatturati da impianti di terzi o della PicenAmbiente presso i quali vengono conferiti i rifiuti e pertanto queste tipologie di costo sono facilmente individuabili per ciascuna tipologia di CER di rifiuto conferito (secco residuo, spazzamento stradale).

Si specifica che anche nel caso in cui la PicenAmbiente coincida con il titolare dell'impianto, nell'ottica dell' "acquirente" del servizio, occorrerà sommare tutti i costi dell'impianto attribuibili al trattamento/smaltimento dei codici CER indicati e riallocare gli stessi nella categoria CTS, corredando sempre questo dato con il valore delle tonnellate totali trattate e del costo di trattamento/servizio espresso in €/tonnellata.

Solo se i circuiti di raccolta dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti urbani assimilati sono completamente distinti andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per

tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario – secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

I costi di cui sopra sono inerenti ai rifiuti prodotti nell'anno di riferimento di redazione del Piano Finanziario.

Un caso particolare è dato dalla gestione dei costi per la fase di *post-mortem* di una discarica comunale, che normalmente può presentarsi in tre modi:

1. Esistenza di un fondo accantonato in epoche pregresse con disponibilità residue sufficienti, se le spese attingono esclusivamente da questo fondo i costi attinenti alla gestione *post mortem* non devono venire inseriti nel Piano Finanziario in quanto la copertura non è assicurata dalla Tarsu corrente;
2. Esistenza di un fondo accantonato in epoche pregresse con disponibilità residue giudicate insufficienti o assenza del fondo stesso: in presenza di una decisione dell'amministrazione comunale di creare o rimpinguare il fondo utilizzando la Tarsu, secondo un specifico piano di accantonamento anche pluriennale, ovvero sulla base dei costi di gestione annuali del sito. In questo caso si tratta di costi che andranno allocati nella categoria Accantonamenti (ACC) e corredati dal piano di quantificazione dei medesimi;
3. Costi complessivi di gestione "post mortem" definiti annualmente in funzione delle spese, oneri e attività che si prevede essere necessarie e/o di sostenere, spese che non possono essere considerati accantonamenti e andranno invece conteggiati nella voce Costi comuni diversi (CCD)

3.1.4 Altri Costi (AC)

Il DPR 158/99 contempla questa voce riferita agli altri costi tra i CGIND.

Poiché il metodo normalizzato non prevede un'analogia voce per la gestione delle frazioni differenziate (CGD) si opta di dover inserire in questa voce tutti gli Altri Costi (eventualmente presenti e non attribuibili alle precedenti voci) riferiti ai servizi di raccolta in generale (sia raccolta del rifiuto indifferenziato che differenziato), trattandosi di una voce relativa a costi connessi alla raccolta in senso lato, ovvero anche riferite alle aree pubbliche in generale o altre costi. A titolo esemplificativo si possono includere in tale voce:

- Acquisto sacchi e altri materiali a perdere funzionali alla raccolta se non attribuibili alle specifiche voci di costo dei singoli servizi;
- Eventuali consulenze tecniche – specialistiche esterne sul sistema di gestione dei rifiuti urbani affidate alla PicenAmbiente Spa o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente;
- Eventuali costi di analisi merceologiche dei rifiuti affidate alla PicenAmbiente o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente.
- Campagne di informazione o di educazione ambientale, anche su tematiche relative alla riduzione dei rifiuti e del compostaggio e della raccolta differenziata (se non attribuibili alle specifiche voci di costo dei singoli servizi), affidate alla PicenAmbiente o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente.
- Altre spese "minimali" per la gestione dei rifiuti, non allocabili in altre voci di spesa.

Altresì come già specificato nel paragrafo 2) sono da ricomprendersi all'interno di questa voce "Altri costi AC" tutti i costi relativi alle attività connesse e correlate di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana cittadina di competenza comunale e affidate alla PicenAmbiente, le quali di norma sono riferite a:

- Raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio, carcasse animali, amianto e comunque di tutti rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua. In questa categoria di voce vanno espressamente ricompresi – soprattutto per i comuni costieri vanno ricompresi anche le attività ordinaria e straordinaria di pulizia, sistemazione e manutenzione delle spiagge e arenili, ivi compreso lo svuotamento dei cestini/contenitori per rifiuti e dei rifiuti spiaggiati affidate alla PicenAmbiente e a carico del Comune/Ente.

- Attività di pulizia, diserbo e decespugliazione di vie, strade, marciapiede, piazze, ecc. pubbliche affidate alla PicenAmbiente e a carico del Comune/Ente.
- Attività di pulizia, diserbo, decespugliazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei fiumi, torrenti, canali cittadini affidate alla PicenAmbiente e a carico del Comune/Ente.
- Attività di pulizia, diserbo e manutenzione ordinaria del verde pubblico affidate alla PicenAmbiente Spa e a carico del Comune/Ente.
- Pulizia delle caditoie stradali pubbliche (come già evidenziato, viene considerato inerente il servizio di gestione dei RU la pulizia sopra la superficie della caditoia) affidate alla PicenAmbiente Spa o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente;

Anche in questi servizi solo se i suddetti servizi/attività sono completamente dedicati andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

3.2 Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)

3.2.1 Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)

Considerato che la raccolta differenziata (*definizione art. 183 lett. p del D.lgs.vo 152/2006*) consiste nella “raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico” si procede ad analizzare i costi relativi ai suddetti servizi attivati nel contratto di servizio, per ogni tipologia di rifiuto/raccolta.

Per ogni servizio di raccolta separato di flussi di rifiuti recuperabili (e a condizione che siano conferiti ad impianti di trattamento specifico finalizzato al recupero, mediante l’attivazione dei circuiti dedicati di raccolta differenziata e a prescindere dal sistema di raccolta utilizzato “porta a porta” o mediante cassonetto / campana stradale di prossimità, ecc.) nella voce CRD sono stati considerati e ricompresi i:

- Costi del personale direttamente coinvolto/impiegato nell’erogazione del servizio e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali) relativi alla tipologia della raccolta differenziata considerata.
- Costi degli automezzi specifici (costi operativi di gestione ed ammortamenti) relativi alla raccolta della tipologia di raccolta differenziata considerata.
- Costi (ammortamento, nolo, ecc.) dei contenitori (cassonetti, containers, presse containers, ecc.) e altri costi connessi e correlati (servizi di lavaggio e sanificazione contenitori, kit agli utenti, sacchi, mastelli, cestelli, ecc.) relativi alla tipologia di raccolta differenziata considerata.

Solo se i circuiti di raccolta dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti urbani assimilati sono completamente distinti andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

Nei casi in cui lo svolgimento del servizio non permette agevolmente di avere costi non disponibili in modo disaggregato per tipologia di rifiuto e/o servizio, o per l’utilizzo promiscuo del medesimo personale e automezzi in più tipologie di servizi (raccolta, spazzamento, ecc.) si è proceduto ad effettuare una stima % di attribuzione in base all’analisi degli impieghi delle risorse utilizzate e/o dei flussi di rifiuti raccolti.

Infine per la sua centralità e importanza che assume in un sistema di raccolta efficiente e con elevata percentuale di raccolta differenziata, si ritiene dover considerare la gestione del Centro di raccolta comunale (ed i suoi costi) separatamente, ragione per cui è stata definita una voce (**Centro CR** non codificata dal DPR 158/99) relativa a questo aspetto del servizio, riportata nel seguente paragrafo, che in ogni caso rientra comunque nell’ambito del costo di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

3.2.2 Costi di gestione dei Centri Comunali di Raccolta (Centro CR)

I costi di funzionamento da considerare di un Centro di Raccolta comunale sono:

- Costo di utilizzo dell'immobile (ammortamento annuale, canone di affitto, canone leasing)
- Costi del personale direttamente coinvolto/impiegato nell'erogazione del servizio, ivi compreso di custodia e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali.
- Costo gestione amministrativa (registri, report, elaborazione dati,.....);
- Costi relativi agli allacciamenti a rete (luce, acqua,.....);
- Costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Costi di pulizia e sfalcio erba.

Costi più propriamente di gestione dei rifiuti urbani, da riportare, nel caso in cui sia disponibile il dato disaggregato, per tipologia di rifiuto raccolta nel Centro di Raccolta Comunale – compreso il CER 200307 – rifiuto ingombrante:

- Costi di utilizzo attrezzature: noleggio / ammortamento cassoni scarrabili, presse scarrabili, contenitori specifici, mezzi sollevatori, ecc.
- Costi di movimentazione e asporto rifiuti (servizio di trasporto e svuotamento dei containers, ecc.).

Solo se la suddetta struttura è completamente dedicato ad una tipologia di utenza andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi costi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

Laddove la realizzazione o adeguamento del Centro Comunale di Raccolta sono parzialmente finanziati da specifici programmi di Enti Pubblici (Provincia e Regione), è necessario che il contributo, anche se erogato integralmente e una tantum, venga considerato come un minore costo del bene e ripartito su un numero di anno pari alla durata dell'ammortamento.

Esempio: costo realizzazione/adeguamento del Centro Comunale di Raccolta € 200.000,00 finanziamento con contributo regionale, provinciale € 50.000,00, ammortamento 10 anni.

Nel PF la voce ammortamento dovrà essere così considerata:

<i>Ammortamento Centro Comunale di Raccolta</i>	€ 20.000,00
<i>Contributo (Regionale, Provinciale,..) quota annua</i>	- € 5.000,00

3.2.3 Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti) (CTR)

In questa voce sono da includersi tutti i costi (diretti e indiretti) da sostenere per l'avvio a recupero e la valorizzazione dei rifiuti proveniente dai circuiti della raccolta differenziata (FORSU, rifiuti da imballaggio e le altre frazioni della raccolta differenziata). Sotto questa voce andranno anche indicati, distintamente e con valore negativo, i ricavi derivanti dalla cessione al circuito CONAI o al mercato dei suddetti rifiuti, a seguito di loro processo di valorizzazione.

Per quanto riguarda le frazioni secche riciclabili che rientrano nel sistema CONAI l'attribuzione di questi costi all'interno del PF riflette la gestione dei contributi provenienti dalle diverse filiere.

La commercializzazione dei principali flussi di materiale proveniente dalla RD (carta, plastica, vetro, acciaio, alluminio, legno, ecc.) è gestita dal CONAI tramite un sistema c.d. di deleghe. I contributi possono, a seconda delle scelte operate dal Comune Ente in accordo con la PicenAmbiente, strutturarsi mediante queste forme:

- A. Cessione della delega dei contributi CONAI all'impianto della PicenAmbiente, a fronte del servizio di selezione del materiale e all'accollo del "rischio d'impresa" connesso alle attività di recupero: in questo caso non è necessario evidenziare il valore del contributo, ma è sufficiente indicare il costo/ricavo complessivo previsto dalle condizioni di cessione previste con l'impianto della PicenAmbiente);

- B. Gestione diretta dei contributi CONAI da parte del comune: in tali caso debbono essere evidenziati sia i costi di selezione/trattamento a carico del Comune/Ente, che quelli relativi ai ricavi dalla vendita dei materiali di spettanza del Comune/Ente;

Può presentarsi il caso in cui non vengano stipulate le deleghe e i materiale vengano commercializzati sul libero mercato, cosa che andrà opportunamente evidenziata.

Vanno altresì indicati nella voce CTR, separatamente dalle voci di costo o ricavo, anche i costi di smaltimento degli scarti (sovvalli) di selezione su tutti i materiali, se sostenuti dal gestore direttamente e posti a carico del Comune/Ente conferente.

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti ingombranti, la tariffa di conferimento è ivi comprensiva di tutte le voci di costo forfettarie considerate. selezione e cernita manuale/meccanica, trattamento-triturazione, stoccaggio, avvio a recupero (trasporto con eventuale valorizzazione) dei residui e/o smaltimento dei residui non recuperabili in discarica o ad altro impianto (costo di trasporto e smaltimento).

Vanno indicati nella voce CTR anche i costi/ricavi, se significativi, per i flussi di rifiuti per i quali è attivato un circuito specifico e che non rientrano nell'accordo ANCI CONAI.

3.3 Costi Comuni (CC)

Come meglio specificato nella descrizione delle voci, in particolare in CARC, per questa macrovoce sarà fondamentale, soprattutto qualora la PicenAmbiente sia deputata alla gestione anche di altri servizi comunque connessi e correlati alla gestione dei rifiuti urbani e della nettezza urbana, definire ed esplicitare i criteri di ribaltamento dei costi relativi ai rifiuti e, all'interno di questi, i criteri di ripartizione nelle diverse voci.

3.3.1 Costi amministrativi di riscossione ed accertamento del contenzioso (CARC)

Si tratta di tutti i costi derivanti dell'applicazione della Tari sostenuti dalla PicenAmbiente sulla base degli atti di affidamento del Servizio di applicazione e riscossione della Tari, di cui alla Delibera di C.C. num. 37/2016 e atti susseguenti a cui si rinvia per rimando, (elenco non esaustivo):

- Costi di sportello (eventuali canoni di locazione o leasing degli sportelli anche decentrati, cancelleria, telefono, pulizie,..). Dall'analisi delle gestioni esistenti emerge che gli sportelli possono essere funzionali allo svolgimento di servizi anche al di fuori della gestione Rifiuti Urbani (manutenzione del verde, speciali, cimiteriali, ecc...): in questo caso deve effettuare una attenta valutazione per stabilire la quota parte di costo attribuita al servizio Rifiuti Urbani).
- Bollettazione (stampa e spedizione fatture; eventuale service esterni con costi connessi e correlati);
- Riscossione (sia i costi bancari di incasso che i costi per la riscossione coattiva) a carico del Comune;
- Contenzioso (comprese spese legali, di notifica).

Si specifica che sotto la voce CARC non vanno considerate le perdite presunte su crediti ovvero gli accertamenti per crediti non riscossi, da prevedere invece nella categoria Acc.

Sulla base dei rapporti convenzionali in essere con la PicenAmbiente Spa, l'imputazione degli importi in questa voce (CARC) viene effettuata direttamente dal Comune/Ente, ad esclusione di quelli già contrattualizzati con la PicenAmbiente.

3.3.2 Costi generali di gestione (CGG)

In questa voce va contabilizzato il costo del personale che eventualmente residua dai costi inseriti in CARC e da quelli operativi (costi diretti e indiretti del personale operativo coinvolto nell'erogazione del servizio, sino al Responsabile Tecnico inseriti nelle voci CSL-CRT-CRD).

Si dovrebbe prevedere sotto questa voce anche tutti i c.d. "costi amministrativi" del personale del Comune impiegato in attività di: gestione dati, controllo appalto, contenziosi su appalti/affidamenti, controllo della qualità del servizio erogato, personale addetto CED, ecc. nonché i costi per consulenze varie - escluse quelle legali su contenzioso (CARC), ovvero legate al recupero dei crediti (Acc) ed escluse quelle tecniche relative al sistema di gestione dei rifiuti (AC).

E' necessario infine specificare che i c.d. "costi amministrativi" del personale della PicenAmbiente impiegato in attività di gestione dati, controllo dei servizi, monitoraggio della qualità del servizio erogato, personale addetto CED, ecc. nonché i costi per consulenze varie, legali, tecniche,

amministrative, fiscali, sono ricomprese forfettariamente in pro-quota nell'ambito dei costi generali, amministrativi, finanziari, ecc. applicati sui costi diretti del servizio.

Sulla base dei rapporti convenzionali in essere con la PicenAmbiente Spa, l'imputazione degli importi in questa voce (CGG) viene effettuata direttamente dal Comune/Ente.

3.3.3 Costi comuni diversi (CCD)

Costi di mantenimento/funzionamento della struttura e a carico del Comune (esclusi ovviamente tutti i costi attribuiti ai CARC): energia elettrica, acqua, gas, licenze utilizzo software, canoni manutenzione software, acquisto SW e HW con valore unitario < € 516,46, previsione quota ATO, certificazioni ambientali, imposte e tasse..... sempre in questa voce andranno inseriti i costi per utilizzo della sede comunale: ammortamento (se in proprietà), affitto, leasing,.....

Laddove le suddette voci di costo siano comuni a più aree funzionali (in quanto deputati allo svolgimento anche di altri servizi) e/o non siano direttamente riconducibili ad attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani e/o di attività ad esse connesse e correlate è necessario espressamente definire ed esplicitare i criteri di attribuzione di tali voci di costo.

E' altresì da considerare all'interno della voce CCD, le eventuali spese che il Comune dovesse sostenere annualmente per la conduzione e gestione post operativa (manutenzioni, monitoraggi, gestione, smaltimento percolato, oneri per servizi e lavori vari connessi e correlati, ecc.) di siti di proprie discariche comunali chiuse/dismesse, ecc. di spettanza e competenza dell'ente.

E' necessario infine specificare che i suddetti costi di strutture di proprietà e/o disponibilità della PicenAmbiente impiegate per lo svolgimento dei servizi operativi, sono anch'essi forfettariamente ricomprese in pro-quota nell'ambito dei costi generali, amministrativi, finanziari, ecc. applicati sui costi diretti del servizio.

Sulla base dei rapporti convenzionali in essere con la PicenAmbiente Spa, l'imputazione degli importi in questa voce (CGG) viene effettuata dalla PicenAmbiente e/o dal Comune/Ente a secondo della tipologia di spesa considerata.

3.4 Costi d'Uso del Capitale (CK)

3.4.1 Ammortamenti (AMM)

Sono costi pluriennali effettuati direttamente dal Comune/Ente e sostenuti per finanziare strutture, strumenti o beni connessi alla gestione del servizio dei rifiuti urbani (con le eccezioni indicate sotto le voci "Centri RC" e CARC). Si trattano di eventuali interventi/operazioni **effettuate direttamente dal Comune** (e non dalla PicenAmbiente) relativi quindi alle quote di ammortamento relativi a:

- Investimenti per l'acquisto contenitori, cassonetti qualora non siano attribuiti direttamente nell'ambito dei servizi di raccolta e spazzamento erogati dalla PicenAmbiente (esclusi i contenitori utilizzati nei Centri di raccolta Comunali, che saranno inseriti nella voce "Centri RC" di cui al punto 3.2.2);
- Investimenti in SW/HW per la gestione dei dati sulle raccolte, svuotamenti, al di sopra della soglia di < € 516,46;
- Altri costi pluriennali.

Molto spesso questi investimenti, in quanto rilevanti, sono parzialmente finanziati da specifici programmi di Enti Pubblici (Provincia e Regione). In questo caso si richiede che il contributo, anche se erogato integralmente e una tantum, venga considerato come un minore costo del bene e ripartito su un numero di anni pari alla durata dell'ammortamento.

Esempio: costo acquisizione e sviluppo SW € 50.000,00 finanziamento € 5.000,00, ammortamento 10 anni.

Nel PF la voce ammortamento dovrà essere così considerata:

Ammortamento SW gestionale	€ 5.000,00
Contributo (Regionale, Provinciale, ...) quota annua	- € 500,00

Ammortamento e finanziamenti per impianti di trattamento/smaltimento vanno ricondotti, come già evidenziato, alle voci CTR o CTS, mentre quelli relativi ai Centri di Raccolta Comunale alla voce "Centri RC".

3.4.2 Accantonamenti (ACC)

In questa voce vanno inseriti i costi a carico del Comune/Ente relativi a spese che lo stesso presume, con un elevato grado di probabilità, di sostenere negli esercizi futuri.

Nel Piano Finanziario sotto questa voce normalmente possono essere inseriti accantonamenti dovuti a perdite presunte su crediti, per le quali si richiederà di evidenziare il criterio utilizzato per il calcolo (ad esempio percentuali, statistiche, ecc.).

In questa voce possono altresì essere conteggiati gli accantonamenti per i costi di gestione post mortem delle discariche esaurite che si presume/determina di sostenere, in caso di mancata capienza dei fondi accantonati durante l'esercizio della discarica comunale.

3.4.3 Remunerazione del capitale investito (R)

Poiché il Comune/ente eroga il servizio mediante contratto-convenzione con la PicenAmbiente (e quindi non provvede ad erogarlo con propri mezzi, personale ed organizzazione, ecc.) la metodologia applicata per la determinazione del corrispettivo a favore della PicenAmbiente Spa (prezzario a costi standard) incorpora – nei servizi affidati alla PicenAmbiente Spa - già la quota attribuibile alla cd “remunerazione” del capitale investito.

Laddove invece le attività (o loro segmenti) fossero erogati in economia dal Comune (attività di pulizia e spazzamento, ecc.), è necessario che il Comune determini tale voce come propria quota di remunerazione del capitale investito.

Infine parimenti si ritiene che la remunerazione del capitale investito relativo a tutte le altre voci di costo previste (CTS, CTR, “Centri RC”, ecc.) rientri all'interno dei costi sostenuti dall'Ente per la prestazione dei singoli servizi.

4 Altre indicazioni utili alla riclassificazione dei costi

4.1 Conguagli

I costi/ricavi previsti in fase di Piano Finanziario preventivo possono presentare degli scostamenti in fase di analisi a consuntivo. Tali scostamenti possono venire genericamente ricondotti a tre macro-categorie:

- Conguagli per il trattamento/smaltimento, per variazioni dei quantitativi e/o dei costi/tariffe unitari;
- Conguagli per i servizi di raccolta, per variazioni dei quantitativi raccolti e/o degli standards qualitativi dei servizi erogati;
- Conguagli legati a TARSU/TIA/TARI per variazioni di gettito.

I conguagli dovranno venire evidenziati in un apposito prospetto con la specifica della categoria di riferimento e corredati di una breve descrizione che ne indichi le motivazioni.

4.2 Costi impropri

All'interno del piano finanziario è possibile altresì inserire anche una serie di attività, con le relative voci di costo, non direttamente riconducibili al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in modo da poterle adeguatamente scorporare.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una serie di costi che si ritiene debbano rientrare sotto la categoria dei costi impropri:

- Servizi cimiteriali. I costi relativi ai servizi cimiteriali possono rientrare nel Piano Finanziario solo per la parte strettamente relativa alla gestione dei rifiuti cimiteriali, ma non per quelli relativi alle attività di gestione loculi, manutenzione, illuminazione votiva, ecc. ..., da inserire pertanto tra i costi impropri;
- Gestione grandi utenze se si tratta della gestione di rifiuti speciali non assimilati;
- Rifiuti agricoli, gestione dell'amianto prodotto da specifiche ed individuate utenze, sanitari;
- Attività di derattizzazione;
- Attività di disinfezione

4.3 Costi cd “sommersi”

Il Comune/ente deve effettuare anche una valutazione specifica per quelle attività i cui costi non vengono correttamente esplicitati e che si riferiscono tipicamente a quelle attività che vengono mantenute dai Comuni in economia o che si ritrovano indicati nei Piani Finanziari in forma generica o incompleta.

La PicenAmbiente, in qualità di soggetto gestore del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani, si rende disponibile nei confronti del Comune/Ente a determinare il costo, secondo il metodo di quantificazione mediante analisi budgettaria a costi standard, relativo alle tipologie di servizio che viene svolto dai comuni in modo da poterla utilmente addebitare alla voce corrispondente del Piano Finanziario, specificando anche le modalità di attribuzione.

A titolo esemplificativo:

- addebitare alla voce CSL il costo del Comune relativo al proprio personale e automezzi per svolgere le attività di spazzamento, ovvero eseguiti in economia,
- addebitare alla voce CARC le attività di gestione sportello Tarsu/TIA
- addebitare alla voce CCD i costi di riscossione del concessionario o i costi relativi alla manutenzione del software, ecc.
- addebitare alla voce AC il costo del Comune relativo al proprio personale e automezzi per svolgere la raccolta rifiuti abbandonati sul territorio.

PARTE SECONDA: Relazione sintetica sul modello gestionale di erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel comune di Monteprandone (GIRU).

5 Modello gestionale di espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel comune di Monteprandone (GIRU) erogato dalla PicenAmbiente Spa

5.1 Modalità di espletamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti

5.1.1 Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2016

Il Codice Ambientale (Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii) nell'ambito delle competenze previste dall'art.198 dispone che i Comuni nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza ed economicità stabiliscano, tra l'altro, le modalità del servizio di raccolta dei rifiuti, le modalità di conferimento della raccolta differenziata nonché del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni, promuovendo il recupero delle stesse. Altresì costituisce per l'amministrazione comunale un prioritario obiettivo quello di istituire delle norme di propria competenza al fine di realizzare per i propri cittadini/utenti una corretta gestione ambientale dei rifiuti, con il recupero di materiali finalizzato al riciclaggio, anche in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalle legislazioni nazionali (art. 205 del D.lgs.vo 152/2006) e dalle normative regionali. Vi è in definitiva la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente e alla sostenibilità ambientale del territorio cittadino e "piceno", attraverso una necessaria e rilevante riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica, in modo da favorire quanto più possibile, così come previsto dalle norme, il recupero, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti urbani e assimilati, reso possibile solo attraverso una raccolta differenziata "spinta" di tutte le frazioni di rifiuti recuperabili.

Come è noto, vi sono diverse modalità operative di raccolta rifiuti urbani e assimilati sempre più tese a implementare e potenziare, negli ultimi anni, i servizi di raccolta differenziata da avviare al recupero finalizzato al riciclaggio a discapito del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati sia a favore delle utenze domestiche che delle utenze non domestiche.

Nel comune di Monteprandone nell'anno 2016 era impiantato su tutte le aree urbane del territorio un servizio di raccolta dei rifiuti cd "Porta a Porta Spinto", sistema di raccolta concepito per "agevolare" gli utenti che effettuano con sistematicità e giornalmente la raccolta differenziata nelle modalità stabilite, mentre crea notevoli difficoltà per coloro che non effettuano o effettuano saltuariamente la raccolta differenziata: il sistema è stato appositamente concepito per indurre coloro i quali ancora oggi, nonostante i servizi in essere, non effettuano la raccolta differenziata in maniera sufficiente o "ottimale" a desistere da tali negative abitudini/pratiche ed assumere invece comportamenti "virtuosi" e ambientalmente responsabili. Per i cittadini/utenti (che già effettuano con precisione e sistematicità la raccolta differenziata) il nuovo sistema è assolutamente adeguato e confacente alle proprie necessità di conferimento di tutti i propri rifiuti urbani, sia quelli differenziati riciclabili (l'umido tutti i giorni - la carta, il cartone, il tetrapak, il vetro, la plastica, il barattolame le lattine, ecc. riciclabili), che quelli residuali secchi non riciclabili in due giorni la settimana, rifiuti questi ultimi che risultano essere non superiori del 10%-15% del totale dei propri rifiuti domestici.

Il servizio di raccolta dei rifiuti cd "Porta a Porta Spinto" è come di seguito sommariamente organizzato, rinviando al contenuto delle apposite Guide/Opuscoli informativi per la specificazione puntuale delle relative modalità e indicazioni di conferimento delle varie tipologie dei rifiuti, il calendario con giorni e orari, avvertenze, divieti, ecc. che quindi vengono a tutti gli effetti di legge, recepite integralmente per rimando in questo atto:

- Raccolta differenziata dell'organico/**umido** con conferimento **giornaliero** dei suddetti rifiuti esclusivamente mediante appositi **sacchetti in carta** (kit costituito inizialmente da cestello e 150 sacchetti distribuiti e forniti annualmente direttamente agli utenti al domicilio o ritirabili presso la Ricicleria comunale o la sede comunale) o con **sacchetti biodegradabili** per l'umido (certificati a norma UNI EN 13432-2002) all'interno di cassonetti stradali di prossimità di colore "**marrone**". Il suddetto servizio rimane invariato rispetto a quanto già previsto e in essere sulla zona interessata. Solo ed esclusivamente nei contesti urbani caratterizzati dalla presenza di numerose utenze con giardini e aree verdi private che producono - a giudizio del soggetto gestore - rilevanti quantità di rifiuti derivanti da giardinaggio (**sfalcio erba, siepi, fogliame**) potranno essere ubicati in punti (non di prossimità ma ad "isola") da individuare con il contributo degli utenti richiedenti e/o dei referenti dei comitati di quartieri in cui

posizionare degli idonei contenitori di colore **"arancione"**, nei quali gli utenti possono conferire al loro interno solo ed esclusivamente i suddetti sfusi (ovvero senza alcun e nessun sacco di plastica) rifiuti.

- Raccolta differenziata congiunta della **carta/cartone/tetrapak** da conferire all'interno di un apposito **sacco giallo** (kit di 50 sacchi distribuiti e forniti annualmente direttamente agli utenti al domicilio o ritirabili presso la Ricicleria comunale o la sede comunale) con il sistema **"porta a porta"** dalle ore 20,00 alle ore 24,00 in un giorno fisso **settimanale** prefissato per zona, assegnato a ciascun utente in base alla propria zona. In via residuale è sempre ancora possibile conferire le suddette tipologie di rifiuti esclusivamente all'interno di cassonetti stradali di prossimità (con coperchio di colore giallo) laddove ancora ivi presenti. Il servizio rimane invariato rispetto a quanto già previsto e in essere sulla zona interessata.
- Raccolta differenziata **congiunta della vetro, plastica, lattine, barattolame** (cd multimateriale) riciclabile da conferire all'interno di un apposito **sacco azzurro** (kit di 50 sacchi distribuiti e forniti annualmente direttamente agli utenti al domicilio o ritirabili presso la Ricicleria comunale o la sede comunale) con il sistema **"porta a porta"** dalle ore 20,00 alle ore 24,00 in un giorno fisso **settimanale** prefissato per zona (stesso giorno del sacco giallo), assegnato a ciascun utente in base alla propria zona. In via residuale è sempre ancora possibile conferire le suddette tipologie di rifiuti esclusivamente all'interno di cassonetti stradali di prossimità (con coperchio di colore azzurro) laddove ancora ivi presenti. Il servizio rimane invariato rispetto a quanto già previsto e in essere sulla zona interessata.
- Raccolta dei **rifiuti secchi non riciclabili residuali** (cd indifferenziati) da conferire all'interno di un sacco di plastica, di qualsiasi colore non fornito agli utenti e quindi di loro spettanza di approvvigionamento (anche detto **cd "sacco nero"**) con il sistema **"porta a porta"** negli orari dalle 20,00 alle ore 24,00 e nei giorni previsti dal calendario settimanale (cioè a giorni prefissati) assegnato a ciascun utente in base alla propria zona. Con l'attivazione di questo nuovo servizio di raccolta dei rifiuti verranno eliminati sulla zona/territorio interessato dal **"Porta a Porta Spinto"** i cassonetti stradali di prossimità **"verdi/bianchi"** a caricamento laterale.
- Al fine di rispondere alle esigenze/necessità di utenze domestiche che abbiano una produzione giornaliera di rifiuti particolarmente **"critici"** quali espressamente ed esclusivamente **pannolini/pannoloni, assorbenti, rifiuti urbani domestici prodotti da cittadini "in cure mediche specialistiche"** (il tutto salvo diverse disposizioni previste dalle vigenti normative applicabili in materia), è stato attivato un circuito di raccolta dedicato per il conferimento e la raccolta di tali tipologie di rifiuti. Infatti di fianco al cassonetto di prossimità dell'umido verrà collocato un piccolo **cassonetto** specifico – di colore **verde** e con apposito adesivo con scritta **"Solo Pannolini e Pannoloni"**, nei quali tutti gli utenti possono **tutti i giorni** all'interno conferire **sacchi** di plastica - ermeticamente chiusi - contenenti solo ed esclusivamente i suddetti rifiuti.
- I cittadini residenti in aree non urbane o dette **"di area vasta"** che non saranno interessati e quindi attivati dal nuovo sistema di raccolta dei rifiuti **"Porta a Porta Spinto"**, continueranno ad utilizzare un adeguato sistema di raccolta con **cassonetti stradali di prossimità e/o mediante indicazione di appositi punti di conferimento** (esempio ceste, ecc.) nei quali conferire: nei cassonetti gialli, la carta, cartone, tetrapak, nei cassonetti azzurri il vetro, la plastica le lattine, il barattolame riciclabile e nei cassonetti verdi/bianchi gli altri rifiuti ordinari compreso l'umido, laddove l'utente non abbia richiesto e ricevuto la compostiera. Per i suddetti utenti saranno predisposti e consegnati direttamente agli stessi ovvero all'occorrenza delle apposite e specifiche guide/opuscoli informativi circa le modalità di corretto conferimento dei rifiuti, che vengono integralmente recepite per rimando dal presente atto.

Altresì è importante precisare che al fine di raggiungere gli altrettanti importanti obiettivi posti di salvaguardia dell'igiene pubblica e di mantenimento e miglioramento del decoro urbano cittadino, è necessario che, nell'ambito del servizio di raccolta dei rifiuti con il **"Porta a Porta Spinto"**, tutti gli utenti e i cittadini in genere rispettino le seguenti principali norme di conferimento e di comportamento:

- che si rispetti il giorno e gli orari di conferimento previsti dal calendario settimanale di raccolta per ciascuna tipologia di rifiuto interessato.
- per il conferimento dell'umido nel cassonetto marrone che venga utilizzato esclusivamente il sacchetto in carta o il sacchetto biodegradabile, entrambi certificati come previsto dalla legge alla norma UNI EN 13432-2002.
- che all'interno del cassonetto marrone venga conferito esclusivamente solo il rifiuto umido con gli appositi sacchetti, secondo le indicazioni, avvertenze e modalità espressamente indicate all'interno della Guida/Opuscolo informativo.
- che all'interno del cassonetto verde vengano conferiti esclusivamente e solo pannolini/pannoloni/assorbenti e rifiuti urbani domestici prodotti da cittadini **"in cure mediche specialistiche"** (il tutto salvo diverse disposizioni previste dalle vigenti normative applicabili in materia), in sacchi ermeticamente chiusi di plastica di qualsiasi colore.

- che rispettivamente all'interno del "sacco azzurro" e del "sacco giallo" vengano correttamente conferiti esclusivamente i rispettivi rifiuti e secondo le indicazioni, avvertenze e modalità espressamente indicate all'interno della Guida/Opuscolo informativo.
- che l'esposizione dei sacchi avvenga nelle posizioni e/o punti previsti dalla Guida/Opuscolo informativo, ovvero non avvenga nei punti in cui verrà data espressa comunicazione da parte delle autorità preposte (Comune o soggetto gestore pubblico) di divieto di posizionamento.
- che il cd "sacco nero", il sacco giallo e il sacco azzurro devono essere esposti/conferiti sempre "ben chiusi".
- che all'interno del cd "sacco nero" vengano conferiti esclusivamente i pochi rifiuti secchi non riciclabili, secondo le indicazioni previste dalla Guida/Opuscolo informativo.
- che si utilizzino le dotazioni dei kit per la raccolta differenziata (cestelli, sacchi dell'umido, sacchi azzurri e sacchi gialli) solo ed esclusivamente per gli usi per i quali gli stessi vengono consegnati, ovvero debbono essere utilizzati rispettivamente per gli usi previsti dalla Guida/Opuscolo informativo.

Considerato altresì che di solito nei contesti urbani in cui si effettua tale potenziamento della raccolta differenziata attraverso il sistema "Porta a Porta Spinto", eliminando cioè i cassonetti stradali dell'indifferenziata, vengono evidenziati e/o potrebbe verificarsi alcune criticità dovute a comportamenti inadeguati e/o non rispettosi delle regole di conferimento da parte di taluni utenti, è stato necessario l'adozione di provvedimenti di maggior forza al fine non solo di prioritariamente prevenire problematiche di carattere igienico sanitario, ma anche evitare di comportare un grave nocumento al decoro urbano e cittadino in genere, stante anche la forte valenza turistico-commerciale della città di Monteprandone e quindi stante la necessità di dover necessariamente reprimere con sanzioni, come previsto dalla normativa e dai regolamenti vigenti, ogni comportamento foriero di fenomeni degenerativi in materia ambientale e comunque non rispettoso di tutte le norme e le modalità di conferimento.

In ogni caso si è sviluppato un articolato e specifico Piano di Comunicazione per l'avvio in ogni zona perimetrata in cui è stato attivato il nuovo servizio "Porta a Porta Spinto" con l'organizzazione di tutta una serie di riunioni ed incontri con i cittadini e i comitati dei quartieri interessati nei quali illustrare le modalità operative del potenziamento del sistema di raccolta differenziata Porta a Porta spinto, la organizzazione preliminare della distribuzione a tutti i cittadini e utenti di un apposito materiale informativo (Guida/Opuscolo informativo) con riportate in dettaglio tutte le modalità del funzionamento del suddetto sistema di raccolta "Porta a Porta Spinto", nonché l'effettuazione di una ampia e continuativa campagna di comunicazione integrata per informare e sensibilizzare gli utenti, attraverso organi di stampa, strumenti informativi comunali in genere e di altre mezzi di comunicazione (radio, sito internet, ecc.).

Tale attività di comunicazione e prevenzione l'Amministrazione Comunale intende comunque di continuare ad effettuare sistematicamente una campagna di comunicazione integrata per informare e sensibilizzare gli utenti, attraverso organi di stampa e di altre mezzi di comunicazione (anche fonica stradale, sito internet, ecc.), ma utilizzando anche mediante dei Volontari comunale come Agevolatori Ambientali e/o altri gruppi di volontari che si renderanno disponibili.

In definitiva l'attuale sistema di espletamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nelle zone già servite dal "Porta a Porta Spinto" è come di seguito organizzato e articolato, rinviando al contenuto delle apposite Guide/Opuscoli informativi la specificazione puntuale delle relative modalità e indicazioni di conferimento delle varie tipologie dei rifiuti, il calendario con giorni e orari, avvertenze, divieti, ecc.:

- Raccolta differenziata dell'**organico**/umido con conferimento **giornaliero** dei suddetti rifiuti esclusivamente mediante appositi **sacchetti in carta** (kit costituito inizialmente da cestello e 150 sacchetti distribuiti e forniti annualmente direttamente agli utenti al domicilio o ritirabili presso la Ricicleria comunale o la sede comunale) o con **sacchetti biodegradabili** per l'umido (certificati a norma **UNI EN 13432-2002**) all'interno di cassonetti stradali di prossimità di colore "**marrone**". Solo ed esclusivamente nei contesti urbani caratterizzati dalla presenza di numerose utenze con giardini e aree verdi private che producono – a giudizio del soggetto gestore - rilevanti quantità di rifiuti derivanti da giardinaggio (**sfalcio erba, siepi, fogliame**) potranno essere ubicati in punti (non di prossimità ma ad "isola") da individuare con il contributo degli utenti richiedenti e/o dei referenti dei comitati di quartieri in cui posizionate degli idonei contenitori di colore "**arancione**", nei quali gli utenti possono conferire al loro interno solo ed esclusivamente i suddetti sfusi (ovvero senza alcun e nessun sacco di plastica) rifiuti.
- Raccolta differenziata congiunta della **carta/cartone/tetrapak** da conferire all'interno di un apposito **sacco giallo** (kit di 50 sacchi distribuiti e forniti annualmente direttamente agli utenti al domicilio o ritirabili presso la Ricicleria comunale o la sede comunale) con il sistema "**porta a porta**" dalle ore 6,00 alle ore 8,00 in un giorno fisso **settimanale** prefissato per zona, assegnato a ciascun utente in base alla propria zona. In via residuale è sempre ancora possibile conferire le suddette tipologie di rifiuti

esclusivamente all'interno di cassonetti stradali di prossimità (con coperchio di colore giallo) laddove ancora ivi presenti.

- Raccolta differenziata **congiunta della vetro, plastica, lattine, barattolame** (cd multimateriale) riciclabile da conferire all'interno di un apposito **sacco azzurro** (kit di 50 sacchi distribuiti e forniti annualmente direttamente agli utenti al domicilio o ritirabili presso la Ricicleria comunale o la sede comunale) con il sistema **"porta a porta"** dalle ore 6,00 alle ore 8,00 in un giorno fisso **settimanale** prefissato per zona (stesso giorno del sacco giallo), assegnato a ciascun utente in base alla propria zona. In via residuale è sempre ancora possibile conferire le suddette tipologie di rifiuti esclusivamente all'interno di cassonetti stradali di prossimità (con coperchio di colore giallo) laddove ancora ivi presenti.
- Raccolta dei **rifiuti secchi non riciclabili residuali** (cd indifferenziati) da conferire all'interno di un sacco di plastica, di qualsiasi colore non fornito agli utenti e quindi di loro spettanza di approvvigionamento (anche detto **cd "sacco nero"**) con il sistema **"porta a porta"** negli orari e nei giorni previsti dal calendario settimanale (cioè a giorni fissi prefissati) assegnato a ciascun utente in base alla propria zona.
- Al fine di rispondere alle esigenze/necessità di utenze domestiche che abbiano una produzione giornaliera di rifiuti particolarmente "critici" quali espressamente ed esclusivamente **pannolini/pannoloni, assorbenti, e rifiuti urbani domestici prodotti da cittadini "in cure mediche specialistiche** (il tutto salvo diverse disposizioni previste dalle vigenti normative applicabili in materia), è stato attivato un circuito di raccolta dedicato per il conferimento e la raccolta di tali tipologie di rifiuti. Infatti di fianco al cassonetto di prossimità dell'umido verrà collocato un piccolo **cassonetto** specifico – di colore **verde** e con apposito adesivo con scritta **"Solo Pannolini e Pannoloni"**, nei quali tutti gli utenti possono **tutti i giorni** possono all'interno conferire **sacchi** di plastica - ermeticamente chiusi - contenenti solo ed esclusivamente i suddetti rifiuti.
- I cittadini residenti in aree non urbane o dette **"di area vasta"** che non saranno interessati dal nuovo sistema di raccolta dei rifiuti **"Porta a Porta Spinto"** continueranno ad utilizzare un adeguato sistema di raccolta con **cassonetti stradali di prossimità e/o mediante indicazione di appositi punti di conferimento** (esempio ceste, ecc.) nei quali conferire: nei cassonetti gialli, la carta, cartone, tetrapak, nei cassonetti azzurri il vetro, la plastica le lattine, il barattolame riciclabile e nei cassonetti verdi/bianchi gli altri rifiuti ordinari compreso l'umido, laddove l'utente non abbia richiesto e ricevuto la compostiera. Per i suddetti utenti saranno predisposti e consegnati direttamente agli utenti interessati e all'occorrenza delle apposite e specifiche guide/opuscoli informativi circa le modalità di corretto conferimento dei rifiuti, che vengono integralmente recepite per rimando dal presente atto.
- Il conferimento differenziato diretto da parte degli utenti (domestici e non domestici) di tutti i rifiuti riciclabili (carta, cartone, tetrapak, vetro, plastica, lattine, barattolame, oggetti metallici, ecc., degli ingombranti, dei RAEE, delle potature e di altri rifiuti urbani sempre conferiti in modo differenziato (Rup, olii minerali, vegetali, toner, inerti, ecc.) può essere effettuato altresì nel Centro di Raccolta Comunale cd **"Ricicleria"**, sita in Centobuchi ex depuratore comunale in Monteprandone, nel rispetto delle modalità e del regolamento di funzionamento del Centro;
- La raccolta dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti derivanti da attività di potatura del verde e alberature di utenti domestici e non domestici, viene erogata anche mediante un servizio specifico di raccolta domiciliare, previa apposita prenotazione;
- Il conferimento degli olii vegetali esausti da parte degli utenti domestici deve essere effettuato negli appositi contenitori stradali ubicati nei punti individuati ad **"isola"** e/o di conferimento di prossimità;
- Il conferimento di medicinali scaduti, pile e batterie esauste da parte degli utenti domestici deve essere effettuato nei contenitori interni presenti presso farmacie o tabaccherie/centri commerciali o negli altri rivenditori ovvero nei contenitori stradali di prossimità laddove presenti o in Ricicleria;
- Il conferimento dei rifiuti riferiti a indumenti usati, vestiario in genere, scarpe, borse, cinte, ecc. **"in buono stato"** deve essere effettuato all'interno degli appositi contenitori stradali di prossimità di **"colore giallo"**;
- A favore di tutti gli utenti non domestici (ma anche domestici ivi localizzati) presenti all'interno della **zona Industriale** e della **zona Artigianale** è stato istituito uno specifico servizio di raccolta **"Porta a Porta"** con contenitori domiciliari della frazione secca riciclabile (cartone, carta, tetrapak), degli imballaggi in generale riciclabili (vetro, plastica, lattine, ecc.) e dei rifiuti non riciclabili assimilabili agli urbani in base a quanto previsto dal regolamento comunale.

Resta inteso che per tutte le utenze non domestiche presenti nelle zone in cui è attivo il servizio di **"Porta a Porta Spinto"** sono attivati gli stessi servizi di raccolta previsti per utenze domestiche. Le utenze non domestiche relative ad attività quali bar, ristoranti, market, negozi, artigiani, uffici pubblici, scuole, ecc. che avevano la necessità di avere servizi aggiuntivi (ad esempio più frequenze settimanali di raccolta, ovvero avere contenitori specifici dedicati domiciliari, ecc.) esclusivamente per il conferimento dei rifiuti urbani e assimilati (già previsti e alle condizioni del regolamento comunale e dalle normative al tempo vigenti) hanno richiesto alla PicenAmbiente Spa l'attivazione dei suddetti servizi aggiuntivi. La PicenAmbiente Spa li ha quindi attivati,

compatibilmente agli standards e ai limiti quanti-qualitativi generali di erogazione del servizio pubblico al tempo vigente, procedendo alla redazione di un documento specifico (contratto di servizio su appositi moduli) tra l'utente e la stessa PicenAmbiente in cui sono riportati i servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti e sulla base del quale l'utente potrà essere autorizzato ad eseguire diverse modalità di conferimento dei rifiuti rispetto a quelle ordinariamente previste.

L'organizzazione e le modalità di raccolta dei rifiuti urbani e assimilato in genere nel Comune di Monteprandone nell'anno 2016 è stato come di seguito sinteticamente espletato con le seguenti schede, il tutto conformemente a quanto previsto dal contratto per la concessione del servizio rep. 4038 del 11/7/2013 e ss.mm.ii:

COMUNE DI MONTEPRANDONE			Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e servizi di nettezza urbana						Anno 2016								
Scheda	Categoria di attività omogenee del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati		DESCRIZIONE SINTETICA DEL SERVIZIO TERRITORIALE NEL COMUNE DI ...	358.186,55		204.182,08		95.966,41		658.335,04		39.500,10		41.870,11		739.705,26	
Categoria Servizio				Sub.)	48%	28%	13%	89%	5%	6%	100%						
				Personale Oper. Diretto	Automezzi	Altri costi	Totale	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo							
A1 a)		Raccolta e trasporto di rifiuti urbani indifferenziati.	Raccolta rifiuti indifferenziati con monopositore utenze domestiche e n.d.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A1 c)		Raccolta e trasporto di rifiuti urbani indifferenziati.	Raccolta Porta a Porta Indiff. "sacco nero" porta a porta utenze domestiche e n.d.	107.240,89	41.652,25	6.963,20	155.856,34	9.351,38	9.912,46	175.120,19							
A2 a)		Raccolta e trasporto di rifiuti urbani indifferenziati.	Raccolta rifiuti differenziati con monopositore utenze domestiche e n.d.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A2 b)		Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta Carta e VPL con sacco "porta a porta" utenze domestiche e n.d.	95.863,76	55.986,77	19.797,95	171.648,48	10.298,91	10.916,84	192.864,23							
A2 c)		Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta porta a porta Utenze Commerciali, bar, ristoranti	17.646,56	20.733,39	1.089,15	39.469,10	2.368,15	2.510,23	44.347,48							
A2 d)		Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta rifiuti in Area Vasta	4.411,64	3.163,00	877,37	8.452,01	507,12	537,55	9.496,68							
A2 e)		Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta porta a porta Zona Industriale e Artigianale	51.582,26	44.908,75	10.617,53	107.108,54	6.426,51	6.812,10	120.347,16							
A2 g)		Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta e trasporto containers scarrabili / gestione Centro Comunale di raccolta	3.130,98	3.020,58	7.966,38	14.117,94	847,08	897,90	15.862,92							
A3 a)		Raccolta differenziata dell'Umido - Organico.	Servizio di Raccolta Umido - Organico	42.758,98	19.806,52	47.062,51	109.628,01	6.577,68	6.972,34	123.178,03							
A4 a)		Raccolta differenziata del Verde-Potature.	Raccolta domiciliare del Verde-potature per Utenze Dom. e Utenze Non Dom.	17.775,73	7.455,41	0,00	25.231,14	1.513,87	1.604,70	28.349,71							
A5 a)		Raccolta differenziata Rifiuti Ingombranti.	Raccolta domiciliare Ingombranti per Utenze Dom. e Non Dom.	17.775,73	7.455,41	0,00	25.231,14	1.513,87	1.604,70	28.349,71							
A8 a)		Raccolta differenziata Rifiuti urbani pericolosi	Raccolta differenziata Rifiuti urbani pericolosi (Farmaci, Pile esauste, T&F, ecc.).	0,00	0,00	1.592,33	1.592,33	95,54	101,27	1.789,14							
A9 a)		Raccolta differenziata Olio vegetale esausto.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
A10 a)		Raccolta differenziata Olio minerale esausto.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
A11 a)		Raccolta differenziata Indumenti, scarpe e borse usati.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
A20 a)		Servizi vari di posizionamento, spostamento, ritiro cassonetti e/o contenitori e/o kit agli utenti.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
A25 a)		Servizi di promozione sul territorio dei servizi di raccolta differenziata (agevolatori ambientali, realizzazione depliant, manifesti, striscioni, fonica, locandine, corsi di formazione, ecc.)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
A26 a)		Promozione e avvio dell'attività di compostaggio.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
A99 a)		Altri servizi vari di raccolta e trasporto dei rifiuti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
00	0			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							

Dati sulla produzione annuale dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU):

<u>Tipologia</u>	U.M.	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Prev. Anno 2016
Carta, cartone e tetrapak	ton	512,250	652,910	684,190	710,530	697,920	751,235
Vetro/plastica/materiali ferrosi, non ferrosi (VPL)	ton	492,490	612,000	653,360	690,150	736,690	682,491
Umido - Organico (forsu)	ton	561,750	1.289,770	1.487,150	1.577,650	1.562,900	1.691,410
Verde - Porture (forsu)	ton	1.029,740	1.259,460	1.329,280	1.305,050	1.290,340	1.399,614
Ingombranti - Legno, ecc.	ton	185,960	236,200	281,100	261,630	279,720	323,236
RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	ton	36,006	33,362	42,327	46,578	48,212	48,212
Altri rifiuti urbani	ton	12,717	8,040	35,035	9,530	90,279	90,000
Totale rifiuti della raccolta differenziata	ton	2.830,913	4.091,742	4.512,442	4.601,118	4.706,061	4.986,197
Totale rifiuti urbani indifferenziati	ton	3.668,280	2.251,960	1.916,590	1.912,610	2.042,100	1.975,774
Totale raccolta dei rifiuti urbani e assim.	ton	6.499,193	6.343,702	6.429,032	6.513,728	6.748,161	6.961,971
Rifiuti dello spazzamento	ton	136,050	129,590	104,790	146,280	131,440	106,379
Rifiuti cimiteriali	ton	1,210	0,850	1,100	2,390	2,470	3,690
Totale rifiuti urbani RSU	ton	6.636,453	6.474,142	6.534,922	6.662,398	6.882,071	7.072,040
RD/RSU raccolta		44%	65%	70%	71%	70%	72%

Il Comune di Monteprandone anche nell'anno 2016 ha raggiunto e superato l'obiettivo minimo previsto dalla legge (art. 205 del D.lgs.vo 152/2006 codice ambientale), con il 72% di raccolta differenziata, in linea al risultato raggiunto nell'anno precedente.

Attivazione nell'anno 2016 del servizio di Gestione Ordinaria della TARI affidato in concessione alla PicenAmbiente Spa

Sulla base delle intese intercorse con l'Amministrazione Comunale, la PicenAmbiente Spa ha predisposto un progetto, trasmesso ai sensi agli artt. 11 e 12 del contratto rep. 4038/2013, contenente un aggiornato piano operativo tecnico-economico finalizzato all'attivazione del servizio nel comune di Montepandone di cui alla Scheda Tecnica del Servizio C.4 (2016) "Accertamento, applicazione e riscossione della Tassa TARI Comunale", progetto pilota e sperimentale del Concessionario PicenAmbiente Spa, che è stato formalmente approvato dal Comune di Montepandone con ultima delibera di C.C. num. 37/2016, pertanto già a decorrere dall'annualità 2016 la PicenAmbiente Spa, ai sensi di legge e in qualità di gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani con contratto di concessione rep. 4038/2013, svolge per il Comune di Montepandone il servizio di gestione ordinaria TARI, ai sensi dell'art.1, comma 691 della L. n. 147/2013 e s.m.i.. il tutto come meglio disciplinato e definito dalla convenzione di servizio rep. 163 del 15/11/2016.

Per gestione "ordinaria Tari" si intende l'erogazione dei seguenti servizi:

- A) Attività di Applicazione e Riscossione della TARI (bollettazione)
- B) Attività di Sportello "Ufficio Tari"
- C) Attività di Accertamento
- D) Attività di recupero
- E) Attività di gestione del Contenzioso Giudiziale

Le suddette attività sono state affidate, anche eventualmente in maniera disgiunta ma funzionale, dal Comune con atti aggiuntivi specifici (Schede tecniche del servizio) che ne disciplineranno nel dettaglio le ulteriori modalità, oneri di spesa e obbligazioni; atti da approvare secondo le procedure di cui agli artt. 11 e 12 del contratto rep. 4038/2013. Si specifica che in ogni caso la titolarità delle funzioni dello Sportello TARI Comunale rimane in capo al comune di Montepandone, mentre la PicenAmbiente svolgerà l'erogazione, per conto del comune, delle suddette attività verso l'utenza TARI.

In particolare il Comune ha affidato in concessione a PICENAMBIENTE SPA la gestione ordinaria delle attività di determinazione e riscossione della TARI dall'annualità 2016, in conformità all'art. 1, comma 639 e seguenti della L. n. 147/2013, modificati dal D.L. n. 16 del 6 marzo 2014 e s.m.i..

La TARI è applicata da PICENAMBIENTE SPA in conformità alla normativa vigente in materia di Tari e al Regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n. 35/2014 e s.m.i., individuando i soggetti passivi negli utenti risultanti dall'anagrafe TARI al 31/12/2015 ed aggiornata con le successive variazioni, tenuto conto delle superfici immobiliari, delle composizioni del nucleo familiare e delle categorie di attività, in ogni modo applicando i criteri dell'art. 1, comma 641 e seguenti della L. n. 147/2013, modificata dal D.L. n. 16 Marzo 2014. La PICENAMBIENTE SPA pertanto predispone e invia ai contribuenti, per conto del Comune, l'avviso di pagamento con allegati i modelli F24 da utilizzare per il pagamento TARI. L'avviso di pagamento dovrà essere inviato secondo tempi e modalità previsti dallo Statuto del contribuente, consentendo, comunque, ai contribuenti l'adempimento del versamento entro il termine indicato nell'avviso stesso.

L'avviso inviato nel mese di novembre per l'annualità 2016 è stato il seguente:



COMUNE DI MONTEPANDONE
(Provincia di Anagni Roma)

Avviso di pagamento TARI 2016 nr. 1

Sportello XXXXX

Avviso di pagamento Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2016 - ACCONTO

Gentile Contribuente,

con la Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, art.1 comma 639 e c.m.), è stata introdotta dal 1° Gennaio 2014 la TARI.

Al fine di garantire, tale tributo deve coprire tutti i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento. Il tributo TARI è dovuto da chiunque possiede o detenga, a qualsiasi titolo e anche di fatto, locali e aree scoperte, a qualsiasi uso editti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unità obbligatoria tributaria.

Il Comune di Montepandone, con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 03/10/2015, ha affidato in concessione la gestione del ruolo ordinario TARI 2016 alla società PICENAMBIENTE SPA.

Il Comune di Montepandone, con la Deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 29/04/2016, in ottemperanza alle leggi vigenti, ha approvato, il Piano Finanziario, la tariffa TARI per l'anno 2016 ed il numero delle rate (n. 2) con le relative scadenze di pagamento (30/11/2016 - 31/01/2017) - 30/01/2017.

Per la utenza domestica, la modalità di calcolo della Tari (secondo il metodo normalizzato di cui al Dpr 156/1999) tiene conto di una quota fissa, stabilita in base alla superficie dell'immobile e ai componenti del nucleo familiare, e di una parte variabile, che considera il numero dei componenti del nucleo medesimo. Per la utenza domestica dei soggetti non residenti si considera il numero presente degli occupanti, previsto dal regolamento e che è pari a 3 unità, salvo comunicazioni della reale consistenza della famiglia anagrafica da parte del contribuente.

Per la utenza non domestica, invece, si tiene conto della superficie dell'attività moltiplicata per la somma di entrambe le componenti (fissa e variabile) della relativa tipologia di attività esercitata.

L'importo calcolato è composto dal tributo TARI dovuto sommato all'addizionale provinciale (quota 2% della base imponibile).

Si allegano, di seguito, la via utenza che hanno originato l'importo TARI dovuto per l'anno 2016. Le invitiamo a collaborare con l'Ufficio attraverso un controllo puntuale di quanto di seguito illustrato, al fine di evitare future contestazioni. Qualora riscontrasse errori o/o inesattezze, Le invitiamo a contestare tempestivamente lo sportello TARI per consentire di apportare le necessarie rettifiche e conseguenti, eventualmente, i nuovi modelli aggiornati.

Descrizione utenza	MQ	Superficie	TARI (1)	Tributo (2)	Riduzione
LARGO XXV MAGGIO 37	85	965	272,20	13,61	0,00

RIEPILOGO DOVUTO TARI: (Arrotondamento ai sensi del comma 166 L. 27/12/2006 n. 296) Euro 285,00

Come disposto dal regolamento e relativa deliberazione, al presente si allegano i modelli F24 (per n. 2 rate) già precompilati per il pagamento in acconto a favore del Comune di Montepandone con le seguenti scadenze:

Segue retro ➡



PicenAmbiente spa
Cap. Soc. 5.100.000,00 Euro i.a.
R.O.A.P. 00010
Reg. Imp. CF. P.Iva 0160001446

Sede Legale e Direzione
C. del Convegno, 10
00191 Roma (RM) - P.le del Tribunale
Tel. +39 0773 107 077 - Fax +39 0773 600 034
info@picenambiente.it - www.picenambiente.it



Centro di recupero e stoccaggio
Via Piana, 6/10
00191 Roma (RM) - P.le del Tribunale
Tel. +39 0773 600 034 - Fax +39 0773 600 034
info@picenambiente.it - www.picenambiente.it

SCADENZE
L'importo TARI e Tributo provinciale 2016 deve essere pagato in favore del Comune di Montepandone entro le seguenti scadenze:

➡ 1 ^a RATA:	scadenza	30/11/2016	importo	€ 143,00
➡ 2 ^a RATA:	scadenza	31/01/2017	importo	€ 143,00

Le rate si possono pagare in qualunque sportello postale o bancario senza addebito di alcuna commissione.

Il modello F24 relativo all'importo a saldo (3^a rata) Le sarà trasmesso con un successivo avviso di pagamento.

Sul sito istituzionale del Comune di Montepandone sono riportate tutte le informazioni relative alle disposizioni regolamentari e normative.

PRIVACY

Al sensi del D.lgs. n. 196/2003 sulla protezione dei dati personali, il gestore assicura l'assoluto rispetto delle norme che garantiscono la riservatezza nell'utilizzazione dei dati dell'utente conservati nei propri archivi. Le informazioni gestite sono solo quelle necessarie e indispensabili per la gestione della TARI e applicazione della conseguente tariffa. Tali informazioni non saranno oggetto di comunicazione a terzi se non nei casi previsti dalla legge.

DENUNCIA DI INIZIO, CESSAZIONE E VARIAZIONE

L'eventuale denuncia di inizio, cessazione o variazione dell'utenza ai fini TARI per l'anno 2016 dovrà essere comunicata entro il 30 giugno 2017 allo Sportello TARI-PICENAMBIENTE, secondo le modalità di seguito indicate:

- direttamente allo sportello TARI-PICENAMBIENTE Via delle Magnolie 1 - 63076 Montepandone;
- per posta ordinaria o raccomandata A/R, indirizzando allo SPORTELLI TARI-PICENAMBIENTE - Via delle Magnolie 1 - 63076 Montepandone;
- via fax al n. 0773/710879
- per posta elettronica certificata (PEC) utenza.picenambiente@pec.it

Ogni ulteriore informazione, le tariffe applicate e il Regolamento comunale Tari sono disponibili per la consultazione, sul sito istituzionale del Comune alla pagina www.comune.montepandone.as.it, nella sezione "Ufficio del Comune - Tributi - TARI".

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

L'orario di apertura al pubblico è il seguente:

martedì e venerdì dalle 10.00 alle 13.30 - giovedì, dalle 15.30 alle 17.30.

Utilizzare SPORTELLI TARI-PICENAMBIENTE c/o Delegazione comunale Tari sono disponibili in frazione Centobuchi - Via delle Magnolie n. 1 - Piano Terra.

E' possibile contattare l'Ufficio TARI al seguente numero telefonico 0773-710822 durante gli orari di apertura al pubblico.

E-mail tari.montepandone@picenambiente.it

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
F.to Dr. Leonardo Collina



PicenAmbiente spa
Cap. Soc. 5.100.000,00 Euro i.a.
R.O.A.P. 00010
Reg. Imp. CF. P.Iva 0160001446

Sede Legale e Direzione
C. del Convegno, 10
00191 Roma (RM) - P.le del Tribunale
Tel. +39 0773 107 077 - Fax +39 0773 600 034
info@picenambiente.it - www.picenambiente.it



Centro di recupero e stoccaggio
Via Piana, 6/10
00191 Roma (RM) - P.le del Tribunale
Tel. +39 0773 600 034 - Fax +39 0773 600 034
info@picenambiente.it - www.picenambiente.it

5.1.2 Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2017

Per l'anno 2017 pertanto si ha l'obiettivo di definitivamente completare l'implementazione della raccolta differenziata nelle ultime parti/zone quartieri del territorio comunale di area vasta, con la completa eliminazione della raccolta di prossimità con cassonetti stradali monoperatore e quindi l'attivazione dei servizi sostitutivi di raccolta di raccolta differenziata (postazioni con conferimento di carta/cartone, VPL e dei rifiuti indifferenziati con frequenza di raccolta 1/7).

Il piano quindi prevede nell'anno 2017 il miglioramento dei risultati già raggiunti con anche il completamento del progetto relativo al nuovo servizio di raccolta dei rifiuti in area vasta, in modo da poter effettivamente aumentare la già rilevante % di R.D. già raggiunta nell'anno precedente, fino all'80%.

COMUNE DI MONTEPRANDONE		PREVISIONE PER L'ANNO 2017				
cer	Tipologia (kg)	Prev. Anno 2016	Prev. 2017 Oby 80%	VAR.	VAR. %	Incid.%
150101	Imballaggi in cartone	124.659	140.000	15.341	12%	2%
200101	Carta, cartone e tetrapak	626.576	750.000	123.424	20%	11%
200301/M	Vetro/plastica/latt. (VPL)	682.491	950.000	267.509	39%	15%
200108	Umido Organico (forsu)	1.691.410	1.900.000	208.590	12%	29%
200201	Verde - Potature (forsu)	1.399.614	1.000.000	-399.614	-29%	15%
200307	Ingombranti - Legno, ecc.	323.236	280.000	-43.236	-13%	4%
	RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	48.212	50.000	1.788	4%	1%
	Altri rifiuti urbani	90.000	90.000	0	0%	1%
TOTALE RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFEREZIATA		4.986.197	5.160.000	173.803	3%	79%
200301	Totale rifiuti urbani indifferenziati	1.975.774	1.275.000	-700.774	-35%	19%
200303	Rifiuti pulizia strade	106.379	105.000	-1.379	-1%	2%
200203	Rifiuti cimiteriali	3.690	3.500	-190	-5%	0%
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI		2.085.843	1.383.500	-702.343	-34%	21%
TOTALE RIFIUTI URBANI		7.072.040	6.543.500	-528.540	-7,5%	100%
% RD		72%	80%			

E' doveroso specificare che essendo stato elaborato il presente piano nel mese di novembre inizio dicembre 2016, ovviamente il dato dell'anno 2016 non può che essere un dato previsionale statistico elaborato in funzione degli effettivi dati di raccolta registrati al 31/10/2016.

In definitiva nell'anno 2017 la convenzione di servizio per quanto concerne le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti prevedono sinteticamente le seguenti schede tecniche di servizio, di cui al disciplinare tecnico-economico Comunale del comune di Montepandone, il tutto conformemente a quanto previsto dal contratto per la concessione del servizio rep. 4038 del 11/7/2013.

COMUNE DI MONTEPRANDONE

Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e servizi di nettezza urbana

Anno 2017

Scheda	Categoria di attività omogenee del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	DESCRIZIONE SINTETICA DEL SERVIZIO TERRITORIALE NEL COMUNE DI ...	TOTALE							
			358.795,47	204.529,19	96.129,53	659.454,21	39.567,23	41.941,29	740.962,75	
Categoria Servizio	Sub.)		48%	28%	13%	89%	5%	6%	100%	
			Personale Oper. Diretto	Automezzi	Altri costi	Totale	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	
A1 a)		Raccolta e trasporto di rifiuti urbani indifferenziati.	Raccolta rifiuti indifferenziati con monopositore utenze domestiche e n.d.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A1 c)		Raccolta e trasporto di rifiuti urbani indifferenziati.	Raccolta Porta a Porta indiff. "sacco nero" porta a porta utenze domestiche e n.d.	107.423,20	41.723,06	6.975,04	156.121,30	9.367,28	9.929,31	175.417,89
A2 a)		Raccolta e trasporto di rifiuti urbani indifferenziati.	Raccolta rifiuti differenziati con monopositore utenze domestiche e n.d.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A2 b)		Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta Carta e VPL con sacco "porta a porta" utenze domestiche e n.d.	96.026,73	56.081,95	19.831,60	171.940,28	10.316,42	10.935,40	193.192,10
A2 c)		Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta porta a porta Utenze Commerciali, bar, ristoranti	17.676,56	20.768,63	1.091,00	39.536,20	2.372,17	2.514,50	44.422,87
A2 d)		Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta rifiuti in Area Vasta	4.419,14	3.168,38	878,86	8.466,38	507,98	538,46	9.512,83
A2 e)		Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta porta a porta Zona Industriale e Artigianale	51.669,95	44.985,10	10.635,58	107.290,63	6.437,44	6.823,68	120.551,75
A2 f)		Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta domiciliare P&P Carta e VPL Zona Lungomare - Operatori Turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A2 g)		Raccolta differenziata della frazione secca riciclabile	Raccolta e trasporto containers scarrabili / gestione Centro Comunale di raccolta	3.136,31	3.025,72	7.979,92	14.141,94	848,52	899,43	15.889,89
A3 a)		Raccolta differenziata dell'Umido - Organico.	Servizio di Raccolta Umido - Organico	42.831,67	19.840,20	47.142,51	109.814,38	6.588,86	6.984,19	123.387,44
A4 a)		Raccolta differenziata del Verde-Potature.	Raccolta domiciliare del Verde-potature per Utenze Dom. e Utenze Non Dom.	17.805,95	7.468,08	0,00	25.274,03	1.516,44	1.607,43	28.397,90
A5 a)		Raccolta differenziata Rifiuti Ingombranti.	Raccolta domiciliare ingombranti per Utenze Dom. e Non Dom.	17.805,95	7.468,08	0,00	25.274,03	1.516,44	1.607,43	28.397,90
A8 a)		Raccolta differenziata Rifiuti urbani pericolosi	Raccolta differenziata Rifiuti urbani pericolosi (Farmaci, Pile esauste, T&I, ecc.).	0,00	0,00	1.595,04	1.595,04	95,70	101,44	1.792,18
A9 a)		Raccolta differenziata Olio vegetale esausto.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A10 a)		Raccolta differenziata Olio minerale esausto.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A11 a)		Raccolta differenziata Indumenti, scarpe e borse usate.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A12 a)		Raccolta differenziata Toner utenze domestiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A13 a)		Raccolta differenziata Batterie al piombo di automezzi.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A20 a)		Servizi vari di posizionamento, spostamento, ritiro cassonetti e/o contenitori e/o kit agli utenti.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A25 a)		Servizi di promozione sul territorio dei servizi di raccolta differenziata (informativa ambientale, realizzazione display, manifesti, striscioni, fonici, locandine, corsi di formazione, ecc.).		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A26 a)		Promozione e avvio dell'attività di compostaggio.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A99 a)		Altri servizi vari di raccolta e trasporto dei rifiuti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0/0	0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'implementazione del sistema di raccolta "Porta a Porta 2.0" del comune di Monteprendone con un sistema integrato di tracciabilità dei Rifiuti.

L'amministrazione comunale di Monteprendone, di concerto con la PicenAmbiente, con riferimento alle politiche attive di sostenibilità ambientale in materia di gestione dei rifiuti che intende attuare nel proprio territorio, ha formulato gli specifici indirizzi di non solo raggiungere in tempi rapidi gli obiettivi minimi fissati dal D.Lgs.vo 152/2006 (Codice Ambientale il quale all'art. 205 imponeva ai Comuni il raggiungimento nell'anno 2012 del 65%), ma anche di perseguire, nell'ambito delle disposizioni imposte dalla Legge di Stabilità 2016 in materia di TARI, di cui all'art. 1 commi 667 e ss Legge n. 147/2013, l'obiettivo di applicare agli utenti-cittadini un sistema gestione dei rifiuti finalizzato ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In definitiva l'amministrazione Comunale di Monteprendone, nella gestione comunale dei rifiuti – stante gli ottimi risultati attualmente conseguiti del 72% di RD (rif. anno 2016) – formula degli specifici indirizzi di voler procedere a riorganizzare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani per i propri cittadini utenti, con il **prioritario obiettivo di raggiungere livelli tra il 75% e 80% di raccolta differenziata**, conseguendo solo così sul piano degli interessi generali pubblici coinvolti, rilevanti benefici ambientali ed economici per il proprio territorio e i propri cittadini.

Tale **obiettivo strategico** può essere validamente raggiunto solo con la conferma e ottimizzazione, come avvenuto da tutti i Comuni ambientalmente virtuosi, di un **sistema di raccolta domiciliare, cosiddetto "Porta a Porta"** con il quale è possibile inoltre assicurare il conseguimento e/o miglioramento delle seguenti **"performance ambientali"**:

- **Ridurre la produzione dei rifiuti secchi non riciclabili, cd indifferenziati**, con la relativa "drastica" riduzione dei conferimenti nelle discariche, tale da allungare la "vita" utile delle stesse a beneficio dello sviluppo delle attività della "green economy" connesse alla filiera del recupero (cd "rifiuto come risorsa e non un problema").
- **Migliorare la qualità dei materiali** oggetto della raccolta differenziata ai fini di un loro recupero e riutilizzo (riciclaggio).
- **Migliorare il decoro urbano** e la pulizia cittadina grazie all'eliminazione dei grandi cassonetti stradali di prossimità (verdi, gialli, azzurri) e introducendo un sistema di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini utenti più ordinato.

Come di estrema importanza è per l'amministrazione comunale l'obiettivo di voler impiantare un sistema di raccolta dei rifiuti funzionale ad una prossima **introduzione di una sistema di tariffazione cd "puntuale"** agli utenti-cittadini, in luogo dell'attuale sistema (TARI) di tariffazione presuntiva, del resto anticipando quanto già previsto dalla normativa vigente in materia di cui all'art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2016 n. 147/2013.

Come è noto la tariffa puntuale rappresenta la modalità più “equa” di far pagare ai cittadini e agli utenti in genere il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti: oltre ad una parte fissa per l’impianto e accesso ai servizi, ogni utenza “paga” poi in funzione ai rifiuti prodotti e conferiti all’azienda che si occupa della raccolta, anche in considerazione del grado di partecipazione ai fattori di virtuosità nella sostenibilità ambientale del proprio territorio: a livello nazionale e internazionale è ormai assodato che *la tariffazione puntuale è la strategia più efficace per ottenere i migliori risultati e creare le migliori sinergie positive tra prevenzione e riciclaggio*.

A ciò si aggiunge anche che la tariffa puntuale attribuisce al sistema una maggiore equità contributiva, che permette in qualche modo di “far pagare” in relazione all’effettivo servizio erogato e non esclusivamente sulla base di parametri presuntivi quali i metri quadri dell’abitazione e i componenti della famiglia parametri che non permettono di misurare il grado di virtuosità dell’utente: la tariffa puntuale in ogni caso permette di rendere sempre più attuato ed effettivo l’applicazione del principio comunitario in materia di rifiuti che sintetizzato nel “chi più inquina più paga”.

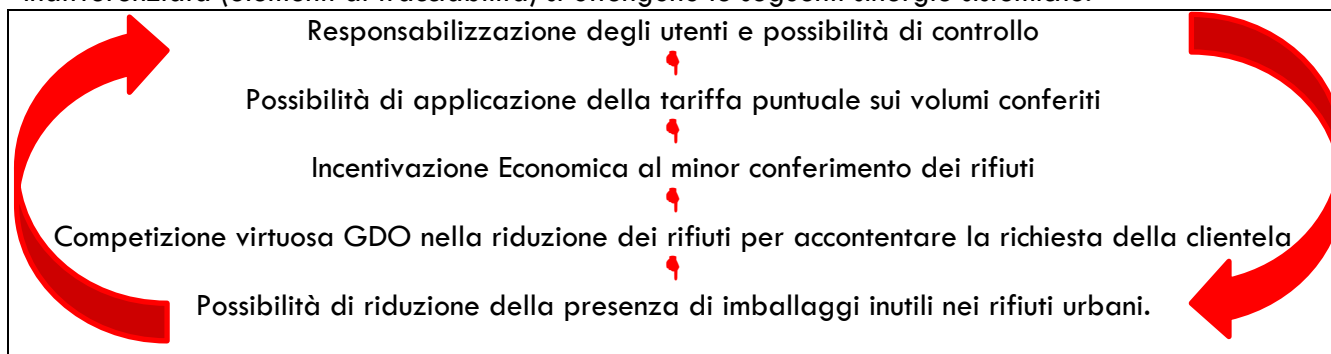
In generale quindi tutti i soggetti coinvolti nel passaggio ad un sistema di tariffazione puntuale godranno di vari, rilevanti e convergenti vantaggi:

- **PER IL COMUNE:** Il fatto di poter applicare una tariffazione più equa, facendo cioè in modo che ogni cittadino/utente paghi in funzione al servizio richiesto e/o utilizzato e/o necessitato, è assolutamente in linea con la volontà dell’amministrazione di distinguersi per virtuosità, correttezza e trasparenza.
- **PER IL GESTORE DEL SERVIZIO:** L’applicazione della tariffa puntuale garantisce di norma delle positive variazioni nelle abitudini dei cittadini grazie ad un più alto grado di responsabilizzazione e partecipazione, che nel medio periodo inducono all’assunzione di comportamenti sempre più virtuosi tali da permettere – nel tempo – di definire piani/programmi di efficientamento del servizio mediante processi di razionalizzazione degli standards del servizio rifiuti previsti (razionalizzazioni dei percorsi, delle frequenze, delle modalità, ecc.)
- **PER GLI UTENTI –CITTADINI** i vantaggi sono legati ai seguenti elementi:
 - PREMIALITÀ** - il cittadino –utente riesce a vedere concretamente e oggettivamente “premiati” i propri sforzi per aumentare la corretta differenziazione dei propri rifiuti e, conseguentemente, di ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato. I comportamenti virtuosi non solo hanno un riconoscimento monetario, ma con tale sistema il cittadini virtuosi ricevono anche una “gratificazione pubblica” nella consapevolezza che il loro fattivo e positivo contributo civico, sia sistematicamente oggettivamente riconosciuto attraverso la tracciabilità, rispetto ad altri cittadini-utenti meno virtuosi e attenti alle problematiche ambientali. Si innesca pertanto un positivo e virtuoso sistema di comportamenti civici collettivi tesi a soddisfare sia gli interessi generali coinvolti (sostenibilità ambientale), che interessi specifici diretti (ottenimento di eque agevolazioni/riduzione tariffarie).
 - TRASPARENZA** - il cittadino-utente ha una maggiore consapevolezza di pagare una tariffa non solo sulla base dei livelli di servizio usufruiti-attivati, ecc., ma che questi possono essere mediati in positivo e in negativo in base al proprio grado di adesione alle virtuose politiche ambientali in materia di rifiuti (1° Riduzione – 2° Riutilizzo – 3° Recupero-riciclaggio). La possibilità di poter monitorare e in qualche modo incidere sulla quota variabile della tariffa, attribuisce al sistema un elevato fattore di garanzia sulla trasparenza dei processi messi in atto.
 - MAGGIORE LIBERTÀ’ DELLE SCELTE DI CONSUMO** – Si rileva che nei contesti in cui è stata adottata la tariffazione puntuale (ad es. Trentino Alto Adige) nel tempo la grande, media e piccola distribuzione hanno cominciato a mettere in commercio prodotti con minor presenza di imballaggi superflui (ad es. latte con vuoto a rendere e prodotti alla spina) per assecondare l’interesse dei propri clienti a produrre meno rifiuti.

Sul piano normativo le recenti disposizioni legislative in materia Tari ha previsto, tra l’altro all’art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2016 n. 147/2013, che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti i **“criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad**

attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”.

In definitiva con l'introduzione di sistemi di personalizzazione della raccolta dei rifiuti differenziata e indifferenziata (elementi di tracciabilità) si ottengono le seguenti sinergie sistemiche:



Ciò determina che la PicenAmbiente Spa quale gestore concessionari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di concerto ai Comuni affidanti ha già provveduto a realizzare una “infrastruttura HW/SW” tesa a rendere operativo un complesso sistema di tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti che consenta di poter attuare concretamente i suddetti sistemi di misurazione (mediante variabili proxy) finalizzate ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In tal senso quindi la PicenAmbiente Spa (in una logica comprensoriale di “area vasta” per conseguire rilevanti obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità) ha approvato ed è in condizione oggi di realizzare a favore dei propri Comuni soci il proprio progetto/programma denominato “Tracciabilità Rifiuti 2.0”, il quale permette -sotto il profilo operativo gestionale - di realizzare un servizio completo e integrato “chiavi in mano”, di tracciabilità dei rifiuti per l’attuazione di qualsiasi sistema di politica comunali di applicazione delle cd “tariffe puntuali nella gestione dei rifiuti”.

Gli strumenti in Italia e in Europa attualmente validamente in uso per realizzare la tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti urbani da parte degli utenti-cittadini possono essere i seguenti:

METODOLOGIE	ELEMENTI DI PROGETTAZIONE
SVUOTAMENTI DI CONTENITORI (Mastelli, cassonetti)	Valutazione degli obiettivi del progetto (monitoraggio vs gli utenti)
CONFERIMENTO DI SACCHETTI	Valutazione degli obiettivi del progetto (monitoraggio vs gli utenti)
VOLUME (sacchetti prepagati)	Integrazione le specificità dei circuiti di raccolta

Il sistema quindi di riorganizzazione del servizio Porta a Porta nel Comune di Monteprandone prevede l'applicazione, ai fini della tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti-cittadini, della metodologia di individuazione e “contabilizzazione” delle esposizioni/conferimenti/svuotamenti di mastelli o cassonetti “domiciliari” assegnati puntualmente alle diverse tipologie di utenze individuate (famiglia, condominio, utenza non domestica, ecc.): **con tale evoluzione del sistema porta a porta esistente, l'Amministrazione Comunale potrà così implementare a favore dei cittadini/utenti un eventuale sistema di premialità/riduzioni della Tassa Tari, fondato sul principio che tanto più gli Utenti-cittadini saranno virtuosi nel praticare bene la Raccolta Differenziata, maggiori potranno essere le agevolazioni di cui gli stessi potranno usufruire.**

Tale nuovo sistema sarà oggetto di una più puntuale definizione. progettazione e implementazione sotto il profilo tecnico, operativo ed economico nel corso dell'anno tra l'Amministrazione Comunale e la PicenAmbiente Spa.

Linee Guida del nuovo metodo di raccolta “Porta a Porta” della PicenAmbiente

In generale il nuovo sistema di raccolta Porta a Porta della PicenAmbiente Spa prevede le seguente

caratteristiche:

1. Ogni utenza deve utilizzare dei contenitori personali (mastelli o cassonetti) per differenziare le diverse frazioni di rifiuto.
2. Ogni frazione di rifiuto va esposta fuori la propria abitazione, nell'area indicata comune punto di raccolta nel giorno, negli orari e nelle modalità indicati dall'apposito calendario di raccolta contenuto nella "Guida informativa".
3. Una volta svuotati dal servizio di raccolta, i contenitori vanno ritirati e custoditi dentro la pertinenza del cittadino-utente, salvo eccezioni espressamente indicate dal gestore/comune.
4. Solo ed esclusivamente per la raccolta dell'**umido-organico**, si è al momento optato per il sistema di conferimento su **cassonetti stradali di prossimità**, ciò al fine di agevolare il conferimento in tutti i giorni dell'umido da parte di cittadini. Si precisa che tale sistema sarà sottoposto a monitoraggio per valutare sia la qualità del materiale raccolto, che l'impatto sul decoro urbano. In caso di esito negativo della verifica, il Comune di concerto con il gestore PicenAmbiente, valuterà l'adozione di un diverso sistema di raccolta, come ad esempio il conferimento "porta a porta" con esposizione bisettimanale di un ulteriore mastello personalizzato (marrone da 25 lt) con trasponder.

Il sistema di raccolta "porta a porta" prevede una esecuzione personalizzata del servizio a secondo del tipo di utenza che viene come di seguito individuata:

- **Utenza domestica Abitazione:** edifici con un numero fino a 4/6 famiglie.
- **Utenza domestica Condominio:** edifici con un numero di famiglie superiore a 6 famiglie.

Le due tipologie di utenze domestiche riceveranno una diversa dotazione di contenitori, ma l'obiettivo sarà il medesimo: massimizzare la raccolta differenziata di tutte le frazioni di rifiuto.

- **Utenza Non Domestica** (UND commerciali, artigianali, industriali, uffici, ecc.) riceveranno contenitori specifici per il residuo e per le altre frazioni secondo la qualità e la quantità dei rifiuti prodotti, il tutto secondo quanto espressamente previsto e disciplinato dal vigente Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti.

Il nuovo sistema di raccolta della PicenAmbiente proposto al Comune di Rotella prevede altresì che ogni contenitore (mastello o cassonetto) facente parte del kit consegnato in comodato ai cittadini-utenti, sia dotato di un **TRASPONDER (TAG)**, quale codice identificativo del singolo utente, in modo da conseguire:



- il **monitoraggio** sulla qualità dei conferimenti da parte degli utenti,
- la "**contabilizzazione**" dei conferimenti/esposizione, nel corso dell'anno.

Si realizza così una complesso e completo sistema di **TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI** in modo da poter sistematicamente rilevare, elaborare e fornire tutti i dati utili e necessari all'amministrazione comunale per attuare concretamente la (eventuale) regolamentazione comunale inerente l'applicazione di un sistema di tariffazione puntuale, la quale consentirà, nei modi che la stessa deciderà, di collegare il grado di virtuosità rilevato da parte dei cittadini nel praticare la Raccolta Differenziata, con la possibilità di usufruire delle agevolazioni tariffarie (riduzioni TARI) previste nella parte variabile della tariffa.

Tutti i dati rilevati dai mastelli – contenitori degli utenti-cittadini saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed utilizzati, esclusivamente, per le finalità previste dal regolamento comunale in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani assimilati.

In sede di prima consegna, a corredo del kit ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una Tessera Verde personale "Green Card", dotata di QR_CODE, per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti (dotazioni di mastelli, fornitura sacchetti per l'umido, ecc.).

Modalità operative di conferimento dei rifiuti

Gli utenti-cittadini dovranno rispettare le seguenti modalità operative nel conferimento dei propri rifiuti:

- In generale i mastelli o i contenitori assegnati dovranno essere obbligatoriamente esposti, nei giorni e negli orari indicati dal calendario, sul marciapiede/ciglio stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, individuati di concerto con il gestore. Nello specifico è necessario precisare che:

- ✓ Le famiglie rientranti nella categoria di utenza “Abitazioni” sono chiamate a esporre i mastelli fuori dalla propria abitazione, salvo diversa espressa indicazione/disposizione da parte del gestore o del Comune.
- ✓ I contenitori condominiali e i cassonetti assegnati alle utenze non domestiche dovranno essere esposti sul marciapiede/ciglio stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, solo se collocati in aree facilmente e liberamente accessibili dal gestore del servizio, diversamente sarà direttamente il personale del gestore ad effettuare con accesso all'interno della pertinenza dell'utente, il prelievo, lo svuotamento e il ricollocamento del cassonetto.
- In giorni prestabiliti verranno ritirati i rifiuti conferiti all'interno dei mastelli o dei cassonetti se del caso, differenti a seconda delle diverse tipologie di rifiuto.
- Dopo lo svuotamento dei mastelli da parte degli operatori (durante la quale avviene la “lettura utenza” ai fini della tracciabilità), questi dovranno essere riportati all'interno della propria abitazione, se non ricollocati direttamente dal personale del gestore così come espressamente concordato per le utenze condominiali e/o UND.
- I mastelli /cassonetti sono ad uso esclusivo dell'utente Tari a cui sono assegnati in comodato d'uso: ogni utente è tenuto alla cura e pulizia dei contenitori assegnati.
- E' vietato ogni e qualsiasi utilizzo improprio e/o diverso dei contenitori assegnati rispetto alla raccolta dei rifiuti prevista nelle corrette modalità di cui al regolamento comunale e alla guida informativa del servizio.
- E' vietata ogni forma di manomissione, contraffazione, danneggiamento dei mastelli/cassonetti assegnati.
- I rifiuti conferiti in giorni diversi da quelli stabiliti dal calendario di raccolta o non conformi non verranno ritirati.
- In caso di mancato rispetto delle regole di conferimento (giorni, orari, modalità, ecc.), saranno applicate le sanzioni amministrative o le penalità previste dalla normativa al tempo vigente.

Il nuovo kit fornito agli utenti per la raccolta differenziata Porta a Porta

Nel prosieguo si illustrano più in dettaglio la composizione e la funzione dei kit che verranno consegnati alle diverse tipologie di utenze individuate.

UTENZA DOMESTICA ABITAZIONE

Ad ogni utente famiglia delle “abitazioni” sarà consegnato un Kit per la raccolta differenziata costituito da:

- n.1 mastello (*) GIALLO da lt 40 per la raccolta della Carta – Tetrapak. **Gli imballaggi in cartone voluminosi possono essere conferiti anche fuori dal mastello, debitamente piegati e schiacciati e posti in maniera ordinata di fianco allo stesso:** i cartoni debbono essere esposti insieme al mastello solo nella sera (dalle 20,00 alle 24,00) prevista dal calendario.
- n.1 mastello (*) AZZURRO da lt 40 per la raccolta della Plastica Lattine (PL). Occasionalmente -in caso di ulteriore necessità rispetto alla capienza del mastello fornito - la famiglia può – in aggiunta al mastello- conferire la Plastica e Lattine aggiuntiva anche in un sacco di plastica (semitrasparente non fornito) ermeticamente chiuso da collocare sopra o di fianco al proprio mastello. Gli imballaggi in plastica voluminosi (es. cassetta in plastica, flacone di grande dimensione in plastica, ecc.) debbono essere messi, in modo ordinato, fuori al mastello ed esposti insieme al mastello solo nella sera (dalle 20,00 alle 24,00) prevista dal calendario.
- n.1 mastello (*) VERDE da lt 30 per la raccolta del Vetro.
- n.1 mastello (*) GRIGIO da lt 40 (o 30 lt per nuclei famigliari fino a 3 componenti) per la raccolta dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati. Si precisa che ogni famiglia deve conferire i suddetti rifiuti obbligatoriamente in “piccoli” sacchi di plastica comune, ermeticamente chiusi all'interno del proprio mastello “grigio”.
- Un cestello sottolavello MARRONE areato da lt 10 e sacchetti in carta per la raccolta dell'umido, ove già non fornito.

N.B. (*) Il mastello è dotato di trasponder (tag) con codice identificativo utente, come in precedenza

illustrato.

In sede di prima consegna a corredo del kit, ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una tessera verde personale "Green Card" per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti.

In generale nei sistemi di raccolta dei rifiuti che utilizzano i mastelli personalizzati, **la differenziata è più facile, semplice e comoda** poiché:

- ✓ I mastelli forniti sono impilabili e dotati di bocche anteriori di conferimento: i 4 mastelli nel loro insieme occupano in casa lo stesso spazio occupato dai sacchi giallo e azzurro da Lt 110;
- ✓ I mastelli sostituiscono qualsiasi altro contenitore interno all'abitazione necessario per buttare giornalmente i propri rifiuti
- ✓ Con l'utilizzo del manico ergonomico, i mastelli sono facilmente trasportabili.
- ✓ Con la chiusura ermetica dei mastelli (antirandagismo) non si hanno più dispersioni a terra di rifiuti durante l'esposizione o derivanti dalla rottura dei sacchetti in plastica.
- ✓ Con il mastello verde dedicato al vetro, si superano le problematiche del peso e della rottura dei sacchetti in plastica.
- ✓ Con il mastello personale il cittadino-utente è più responsabilizzato al corretto conferimento dei propri rifiuti, migliorando di molto il decoro urbano cittadino.



i materiali

plastica e lattine



Cosa conferire

- bottiglie in plastica per bevande;
- contenitori per alimenti adeguatamente lavati;
- flaconi per detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona;
- imballaggi in genere con i simboli PE - PET - PP - PVC - PS;
- pellicole, piatti, stoviglie e bicchieri in plastica usa e getta, privi di residui di cibo e/o bevande;
- vaschette, vaschette portauova in plastica;
- vasi in plastica da vivaio, vaschette in polistirolo;
- contenitori per liquidi in genere (adeguatamente lavati);
- fogli e vaschette in alluminio, lattine per bibite, teglie, sporchi ma privi di residui di cibo e/o bevande;
- bombolette spray che non contengono materiale infiammabile e/o pericoloso;
- caffettiere in alluminio, contenitori in banda stagnata (scatolame in genere);
- pentolame, forbici ed oggetti vari in metallo;
- gruoco per abiti.



Svuota bottiglie e contenitori dai liquidi.
Schiaccia bottiglie e contenitori in plastica per ridurre il volume.
Sciaccia i contenitori per evitare la formazione di cattivi odori.

carta, cartone e Tetrapak



Cosa conferire

- imballaggi in cartone ondulato;
- giornali, libri, sacchetti di carta;
- scatole, pacchetti, quaderni;
- biglietti e buste;
- cartoni della pizza non uniti;
- confezioni in cartoncino;
- contenitori in Tetrapak.



Nel tuoi acquisti, privilegia prodotti con minore imballaggio e, in ogni caso, separa giornali e riviste dai relativi involucri di cellophane.

il 50%
dei tuoi rifiuti

se pratici una corretta
Raccolta Differenziata

vetro



Cosa conferire

- bicchieri, bottiglie in vetro;
- contenitori per liquidi in genere in vetro (adeguatamente lavati);
- fiale in vetro, vasetti, portafoto (se in vetro).

new

il vetro si raccoglie
separatamente, utilizzando
il mastello dedicato

umido



Cosa conferire

- alimenti avariati o scaduti;
- avanzi di cibo e scarti in genere;
- camomilla e tisane, fondi di caffè;
- fiori recisi, capelli, cenere spenta;
- fibre naturali (cotone, canapa, lino);
- tovaglioli, fazzoletti e carta unta;
- paglia, piante domestiche e piccole potature in genere;
- tappi in sughero, piccoli scarti in legno non trattato, stuzzicadenti.



il 30%
dei tuoi rifiuti

se pratici una corretta
Raccolta Differenziata

L'umido deve essere conferito nel cassonetto stradale marrone, nell'apposito sacchetto in carta riciclata compostabile o in comuni sacchetti biodegradabili (non in plastica), utilizzando il cestello in dotazione.

secco indifferenziato



Cosa conferire

- Nel mastello grigio andranno inseriti i seguenti rifiuti non recuperabili, all'interno di sacchetti di plastica comune (non fofiti):
- accendini, batuffoli e cotton-fioc;
 - bigiotteria, biancia pesa persona non elettrica, candele, cards plastificate;
 - carta per affettati, carta adesiva, carta carbone, carta forno, carta plastificata, carta vetrata;
 - CD, cerotti, ciarle in plastica per caffè espresso, cicche di sigarette;
 - collanti, colori a olio, colori acrilici, cosmetici, cotone idrofilo;
 - cover di cellulari, creta, crosta in cera dei formaggi, cuoio, elastici, evidenziatori, fiori finti;
 - fotografie, garze, giocattoli non elettrici, gomma, gomma da masticare, gomma piuma e guanti di gomma, lamette, nastri per regali;
 - gusci di cozze e vongole;
 - occhiali, ombrelli, orologi, palloni da gioco, pellicole fotografiche;
 - peluche, penne, pennarelli e matite, piastrelle anti zanzare;
 - piccole ceramiche, piccoli oggetti in legno verniciato;
 - polvere dei pavimenti, pongo, profilattici, radiografie;
 - pannolini, pannolini, assorbenti, siringhe;
 - sacchetti dell'aspirapolvere;
 - salviette umidificate, saponette;
 - scontrini, spazzole per capelli;
 - spazzolini da denti, stracci, tempera, tubetti del dentifricio;
 - piccole lettiere di animali domestici;
 - videocassette, zerbini.



il 15%
dei tuoi rifiuti

se pratici una corretta
Raccolta Differenziata

Raccolta «Porta a Porta» - Il nuovo kit standards agli utenti familiari



Il kit standard alla singola Utenza Domestica (famiglia) è composto da:

- 1 Mastello Giallo con RFID incorporato da 40 Lt per Carta
- 1 Mastello Azzurro con RFID incorporato da 40 Lt per Plastica-Lattine
- 1 Mastello Verde con RFID incorporato da 25 Lt per il Vetro
- 1 Mastello Grigio con RFID incorporato da 40 Lt per il rifiuto secco indifferenziato



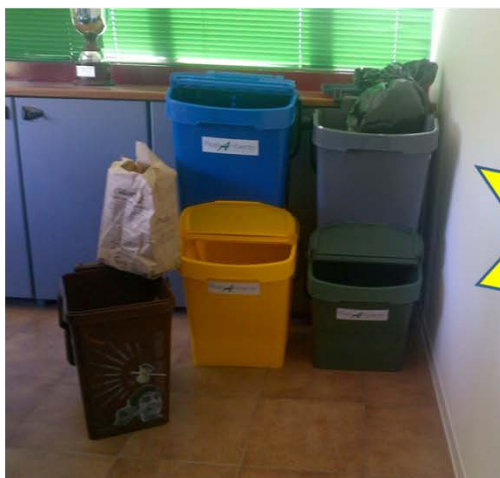
(+ +) Completo Riutilizzo degli spazi domestici attualmente utilizzati per i sacchi G/A grazie all'utilizzo di Mastelli impilabili



Nei medesimi spazi di ingombro di un sacco giallo e di un sacco azzurro (2 sacchi), possono essere collocati 4 mastelli impilabili: 1 Carta + 1 PL + 1 Vetro + Secco indiff.



(+ +) Grande comodità nel conferimento dei rifiuti attraverso mastelli che hanno delle bocche di conferimento (x carta – plastica – lattine – vetro)



**100%
Tracciabilità rifiuti**



I rifiuti secco indifferenziato viene invece conferito con piccoli sacchi non forniti all'interno del mastello 40 Lt (N.B. 30 Lt per utenze domestiche fino a 3 componenti).



Gentile Cittadino/a,

L'Amministrazione Comunale e la società PicenAmbiente S.p.A. sono liete di comunicare l'imminente attivazione del nuovo servizio di raccolta 'Porta a Porta' dei rifiuti, ormai adottato da tutti i Comuni ambientalmente virtuosi.

L'introduzione della raccolta 'Porta a Porta' dei rifiuti si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- raggiungere e superare le percentuali di Raccolta Differenziata imposte dalla normativa europea recepita a livello nazionale - 65% - con conseguenti vantaggi ambientali ed economici a beneficio del cittadino e del nostro territorio;
- migliorare il decoro urbano attraverso la raccolta dei rifiuti presso la propria abitazione;
- garantire la qualità dei materiali oggetto della Raccolta Differenziata ai fini di un loro recupero e riutilizzo;
- ridurre la produzione di rifiuti 'secchi - indifferenziati' (possibile solo attraverso una corretta Raccolta Differenziata) nonché il conferimento degli stessi in discarica.

Il nuovo servizio di raccolta «Porta a Porta»

PicenAmbiente Spa provvederà a fornire ad ogni famiglia (o utente TARI) un kit per la Raccolta Differenziata costituito da:

- n. 1 mastello grigio da 40 (o 30 Lt) – secco indifferenziato
- n. 1 mastello giallo da 40 Lt – carta e tetrapak
- n. 1 mastello azzurro da 40 Lt – plastica e lattine (PL)
- n. 1 mastello verde da 30 Lt – vetro
- n. 1 sottolavabo marrone areato da 10 Lt e sacchetti in carta – umido **(già fornito)**
- n. 1 Guida informativa sul nuovo servizio di raccolta «Porta a Porta»
- n. 1 Calendario

Ogni mastello che costituisce il kit fornito in comodato d'uso, è dotato di un trasponder (TAG) quale codice identificativo del singolo utente, tale da consentire, inoltre, di 'contabilizzare' il contenuto del mastello ed usufruire della futura premialità che l'Amministrazione Comunale prevederà in termini di riduzione della Tari: **dunque, più sarai virtuoso nel praticare bene la Raccolta Differenziata, maggiori saranno le agevolazioni di cui potrai usufruire.**

A corredo del suddetto kit verrà fornita anche una Tessera Verde «Green Card» personale, intestata all'utente Tari, dotata di DataMatrix per l'accesso ai servizi correlati al nuovo servizio di raccolta (dotazione di contenitori, consegna sacchetti per l'umido, ecc.).

PicenAmbiente Spa

L'Amministrazione Comunale

Cosa, dove, quando

Cosa	Dove	Quando
✓ Umido	 casa contenitori stradali	Tutti i giorni
✓ Plastica Lattine		Ogni Lunedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
new ✓ Vetro		1° e 3° Mercoledì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Carta Cartone Tetrapak		2° e 4° Mercoledì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Secco indifferenziato		Ogni Venerdì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00

Per informazioni e prenotazioni del ritiro Ingombranti, RAEE e potature rivolgiti al tuo Comune (nei giorni e negli orari di apertura al pubblico):

Come conferire i rifiuti

Con il sistema di raccolta "Porta a Porta" si procederà alla raccolta dei rifiuti **presso la tua abitazione**.

In giorni prestabiliti verranno ritirati i rifiuti conferiti all'interno dei mastelli, differenti a seconda delle diverse tipologie di rifiuto.

I mastelli dovranno essere **obbligatoriamente** esposti, nei giorni e negli orari indicati dal calendario, sul marciapiede/ciglio stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, individuati di concerto con il gestore.

Dopo lo svuotamento dei mastelli da parte degli operatori, questi dovranno essere riportati all'interno della propria abitazione.

L'utilizzo dei mastelli è esclusivo dell'utente Tari, che ne è tenuto alla cura e pulizia. E' vietato ogni e qualsiasi utilizzo improprio e/o diverso dei contenitori. E' vietata ogni forma di manomissione, contraffazione, danneggiamento dei mastelli/cassonetti assegnati.

Tutti i dati rilevati dai mastelli mediante trasponder (TAG) sono gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed utilizzati, esclusivamente, per le finalità previste dal regolamento comunale in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati. I rifiuti conferiti in giorni diversi da quelli stabiliti dal calendario di raccolta o non conformi non verranno ritirati.

In caso di mancato rispetto delle regole di conferimento (giorni, orari, modalità, ecc...), saranno applicate le sanzioni amministrative o le penalità previste dalla normativa vigente.

Confidando nella tua collaborazione, l'Amministrazione Comunale e PicenAmbiente S.p.A. ringraziano e rinnovano la loro disponibilità nell'affiancarti nella pratica di una corretta Raccolta Differenziata.

Per ogni informazione
Comune di
Monteprandone

PicenAmbiente S.p.a.
Tel. 0735 757077
feriali dalle 9:00 alle 12:30
www.picenambiente.it

UTENZA DOMESTICA CONDOMINIO

Ad ogni utente Condominio e alle famiglie allo stesso associate, sarà consegnato un Kit per la raccolta differenziata costituito da:

- n.1 o più cassonetti (**) GIALLO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Carta - Tetrapak
- n.1 o più cassonetti (**) AZZURRO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Plastica Lattine (PL)
- n.1 cassonetto (**) VERDE da lt 120/240 per la raccolta domiciliare del Vetro
- n.1 cassonetto (**) GRIGIO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati
- n.1 o più cassonetti (**) MARRONE da lt 240/360 per la raccolta domiciliare dell'umido-organico.

N.B. (**) Il cassonetto domiciliare è dotato di trasponder (tag) con codice identificativo utente/condominio, come in precedenza illustrato.

In sede di prima consegna, a corredo del kit ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una tessera verde personale “Green Card” per l’accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti.

Al fine di meglio agevolare il conferimento dei rifiuti, cioè dall’abitazione ai propri rispettivi contenitori condominiali, ad ogni famiglia del condominio verrà altresì consegnato:

- N.1 cestello sottolavello MARRONE areato da lt 10 e sacchetti in carta per la raccolta dell'umido, ove già non fornito.
- (se richiesto) n.1 mastello GIALLO da lt 40 per la raccolta della Carta – Tetrapak. (NO TAG)
- (se richiesto) n.1 mastello AZZURRO da lt 40 per la raccolta della Plastica-Lattine (PL) (NO TAG)

Pertanto ogni famiglia deve effettuare la separazione dei rifiuti all'interno della propria abitazione dopo di che può conferire **TUTTI I GIORNI E IN QUALSIASI ORARIO** i suddetti rifiuti differenziati all'interno dei propri e rispettivi contenitori condominiali e più precisamente:

- La carta e tetrapak “sfuso” all’interno del cassonetto GIALLO. **Gli imballaggi in cartone voluminosi possono essere conferiti anche fuori dal cassonetto, ma debitamente piegati e schiacciati e posti in maniera ordinata di fianco.** I cartoni esterni debbono essere esposti solo nella sera antecedente (dalle 20,00 alle 24,00) il giorno previsto del ritiro.
- La plastica-lattine “sfusa” all’interno del cassonetto AZZURRO. **Gli imballaggi in plastica voluminosi (cassetto in plastica, flacone di grande dimensione in plastica, ecc.) possono essere conferiti anche fuori dal cassonetto in modo ordinato.** Occasionalmente -in caso di ulteriore necessità rispetto alla capienza del cassonetto fornito - la famiglia può conferire la Plastica e Lattine aggiuntiva anche in un sacco di plastica (semitrasparente non fornito) ermeticamente chiuso da collocare in modo ordinato di fianco al proprio cassonetto nella serata (dalle 20,00 alle 24,00) antecedente il giorno previsto della raccolta.
- Il vetro “sfuso” all’interno del cassonetto VERDE.
- L’umido conferendo il sacchetto di carta (o di mater bi) all’interno del cassonetto MARRONE.
- Il secco non riciclabile - indifferenziato obbligatoriamente in “piccoli” sacchi di plastica comune, ermeticamente chiusi da conferire all’interno del cassonetto dell’indifferenziato.

Il sistema di rilevamento della tracciabilità dei rifiuti sarà in questo caso associato al Condominio e conseguentemente il rilevamento dello svuotamento (al pari dei mastelli) sarà attribuito “cumulativamente” alle famiglie/utenze ad esso corrispondenti.

I cassonetti domiciliari per le utenze condominiali dovranno pertanto essere necessariamente e formalmente assegnati al “capo condomino”, con un apposita modulistica approvata dal Comune.

A tal fine si informa che sarebbe necessario, nelle more della revisione del “Regolamento comunale per lo smaltimento dei rifiuti ed attività accessorie”, emettere una **ORDINANZA SINDACALE** con decorrenza immediata dall’avvio del servizio in tutto il territorio comunale, per la gestione ed il conferimento dei rifiuti urbani e assimilati e la raccolta differenziata “Porta a Porta” per tutti gli utenti (domestici e non domestici) appartenenti all’unità immobiliari condominiali (nel prosieguo anche “condominio”) e le grandi utenze non domestiche, che verranno al momento specificatamente

individuare dal Comune e/o dal soggetto gestore del servizio, al fine di disciplinare tutte le modalità e le indicazioni di conferimento delle varie tipologie dei rifiuti, il calendario con giorni e orari, avvertenze, divieti, ecc. previsti negli Opuscoli / Guide informative per i condomini.

In particolare - con l'emissione di una specifica Ordinanza Sindacale - si deve disciplinare affinché ogni condominio e/o struttura pubblica o privata / negozio / attività commerciale, ecc. (grande utenza non domestica) individuata sia obbligata a predisporre un punto interno alla propria pertinenza ove collocare le proprie postazioni condominiali necessarie e/o a stabilire il proprio punto di esposizione condominiale dei cassonetti assegnati, pertanto a tutti gli effetti di legge la postazione condominiale (se individuata all'interno della pertinenza condominiale) riguarda espressamente la "gestione delle parti comuni", essendo ubicata in parti comuni e comunque ad uso esclusivo di tutti i condomini.

A tal fine in questa sede è necessario meglio specificare quanto segue:

A) LA POSTAZIONE CONDOMINIALE

La postazione CONDOMINIALE, nell'ambito delle gestione delle parti comuni, è un punto ad uso esclusivo degli utenti del CONDOMINIO nel quale vengono posizionati:

- n.1 o più cassonetti (**) GIALLO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Carta - Tetrapak
- n.1 o più cassonetti (**) AZZURRO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Plastica Lattine (PL)
- n.1 cassonetto (**) VERDE da lt 120/240 per la raccolta domiciliare del Vetro
- n.1 cassonetto (**) GRIGIO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati
- n.1 o più cassonetti (**) MARRONE da lt 240/360 per la raccolta domiciliare dell'umido-organico.

N.B. (**) Il cassonetto domiciliare è dotato di trasponder (tag) con codice identificativo utente/condominio.

La postazione Condominiale è ad esclusivo e tassativo uso dei condomini/utenti debitamente individuati dal Condominio.

E' preferibile individuare una postazione Condominiale per ciascuna Scala di Ingresso appartenente al medesimo condominio, anche ubicati in luoghi/posti diversi.

B) LUOGO IN CUI POSIZIONARE LA POSTAZIONE CONDOMINIALE

Il luogo individuato ove posizionare la postazione condominiale deve essere di libero e facile accesso al personale addetto al fine di agevolmente consentire le operazioni di prelievo/svuotamento dei cassonetti.

Ciascun condominio pertanto è obbligato ad individuare, in accordo con l'amministrazione comunale e/o il gestore del servizio, il punto/luogo ove collocare la propria postazione condominiale, anche modificando/adattando a sue spese, ove necessario, gli attuali spazi esterni condominiali.

La responsabilità di tenuta e «custodia» e del corretto utilizzo (rispetto di tutte modalità di conferimento) dei contenitori assegnati all'utenza condominiale è in capo al Condominio nella persona dell'amministratore condominiale o persona appositamente delegata. I contenitori condominiali sono pertanto forniti in uso all'utente individuato (condominio, grande utenza non domestica, scuola, ecc.) al pari di tutti gli altri cassonetti/contenitori forniti dal gestore sul territorio comunale, così come previsto dal contratto di servizio in essere.

Solo ed esclusivamente laddove il Comune e/o il soggetto gestore del servizio accertino - con la compilazione di apposito verbale - l'impossibilità tecnica-operativa di individuazione di un punto/luogo interno libero e ritenuto compatibile con le esigenze del servizio di raccolta ove posizionare la postazione condominiale, gli stessi soggetti possono posizionare la postazione condominiale (ad uso esclusivo degli utenti condominiali) in un'area pubblica (marciapiede, strada, piazza, ecc.) prossima e/o adiacente e/o prospiciente al suddetto condominio.

C) MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PAP DEI CONDOMINI

Ogni famiglia appartenente ad un condominio deve effettuare la separazione dei rifiuti all'interno della propria abitazione dopo di che può conferire TUTTI I GIORNI E IN QUALSIASI ora i suddetti

rifiuti differenziati all'interno dei propri e rispettivi contenitori condominiali e più precisamente:

- La carta e tetrapak “sfuso” all'interno del cassonetto GIALLO. **Gli imballaggi in cartone voluminosi possono essere conferiti anche fuori dal cassonetto, ma debitamente piegati e schiacciati e posti in maniera ordinata di fianco.** I cartoni esterni debbono essere esposti solo nella sera antecedente (dalle 20,00 alle 24,00) il giorno previsto del ritiro.
- La plastica-lattine “sfusa” all'interno del cassonetto AZZURRO. **Gli imballaggi in plastica voluminosi (cassetto in plastica, flacone di grande dimensione in plastica, ecc.) possono essere conferiti anche fuori dal cassonetto in modo ordinato.** Occasionalmente -in caso di ulteriore necessità rispetto alla capienza del cassonetto fornito - la famiglia può conferire la Plastica e Lattine aggiuntiva anche in un sacco di plastica (semitrasparente non fornito) ermeticamente chiuso da collocare in modo ordinato di fianco al proprio cassonetto nella serata (dalle 20,00 alle 24,00) antecedente il giorno previsto della raccolta.
- Il vetro “sfuso” all'interno del cassonetto VERDE.
- L'umido conferendo il sacchetto di carta (o di mater bi) all'interno del cassonetto MARRONE.
- Il secco non riciclabile - indifferenziato obbligatoriamente in “piccoli” sacchi di plastica comune, ermeticamente chiusi da conferire all'interno del cassonetto dell'indifferenziato.

Il sistema di rilevamento della tracciabilità dei rifiuti viene associato al Condominio e conseguentemente il rilevamento dello svuotamento e del loro contenuto è attribuito “cumulativamente” alle famiglie/utenze ad esso corrispondenti.

E' vietato il conferimento di qualsiasi materiali differente all'interno dei rispettivi contenitori, secondo quanto previsto e indicato dalle Guida Informativa consegnata a ciascun utente.

E' vietata ogni forma di manomissione, contraffazione, danneggiamento dei cassonetti assegnati.

Il referente per l'amministrazione comunale e/o per il gestore del servizio per le comunicazioni e le attività da predisporre di concerto con ciascun condominio, salva diversa comunicazione di altra persona delegata, è **l'amministratore di condominio**, il quale è tenuto ed obbligato ad attivarsi al fine di meglio organizzare il corretto sistema di conferimento all'interno della propria struttura amministrata ed informare tutti i condomini sul nuovo sistema di conferimento dei rifiuti, nonché per la gestione con i propri condomini della consegna delle eventuale chiavi o dei codici di apertura dei contenitori ove installati.

In ogni caso il luogo ove posizionare la postazione condominiale, il numero di contenitori e altre eventuali annotazioni sulle modalità specifiche individuate - per ogni utenza interessata – in un apposito verbale da sottoscrivere tra il Condominio e il soggetto gestore, il tutto secondo la modulistica che verrà al tempo predisposta e approvata dagli Uffici Comunali competenti in materia di gestione dei rifiuti, verbale con il quale tra l'altro verrà prevista la necessaria “dichiarazione liberatoria” per l'accesso nelle aree comuni pertinenziali condominiali, accessi consentiti esclusivamente ai soli fini dell'espletamento del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, ivi comprese l'espletamento delle attività relative al monitoraggio e vigilanza da parte dell'Amministrazione Comunali e/o di suoi incaricati e del soggetto gestore.

Ogni altra ulteriore specificazione sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti (calendario con giorni e orari, avvertenze, divieti, ecc.) per gli utenti dei condomini e gli altri grandi utenti individuati, è rinviata al contenuto delle apposite Guide/Opuscoli informativi attuali e future per il porta a porta spinto “utenze condominiali”, predisposte dalla PicenAmbiente Spa pubblicate sul sito internet del comune e che quindi vengono, a tutti gli effetti di legge, recepite integralmente per rimando nell'atto, o integrate da eventuali accordi di conferimento specifici che si effettueranno, se necessario, con ciascuna utenza.

Si specifica infine, quale eccezione, che in specifiche situazioni urbanistiche del Centro Urbano, nelle quali non è tecnicamente possibile il conferimento dei rifiuti con esposizione di mastelli e/o contenitori condominiali-domiciliari si manterranno dei punti di conferimento avverrà con cassonetti di prossimità assegnati agli utenti individuati, con possibilità di accesso controllato (chiusura con chiave-codice se del caso), anche con riferimento a sole specifiche tipologie di rifiuti (pannolini-pannoloni, ecc.), postazioni e decisioni individuate di concerto tra il gestore e il Comune.

Cosa, dove, quando conferire nei tuoi cassonetti condominiali

Cosa	Dove	Quando
✓ Umido		Tutti i giorni
✓ Plastica Lattine		Tutti i giorni
new ✓ Vetro		Tutti i giorni
✓ Carta Cartone Tetrapak		Tutti i giorni
✓ Secco indifferenziato		Tutti i giorni

UTENZA NON DOMESTICA ZONA URBANA

Ad ogni utente non domestico, se non già servito, verrà consegnato un Kit per la raccolta differenziata a secondo delle necessità, tipologia e quantità dei rifiuti assimilati agli urbani prodotti nella propria attività, che potranno essere costituiti, con valutazione congiunta del gestore e del Comune a seconda degli standards generali del servizio contrattualmente previsti, con la seguente tipologia di consegna di contenitori **domiciliari** specifici per la raccolta differenziata, kit costituito da:

- n.1 o più cassonetti (**) da lt 240/360 o Mastello 40 LT (**) GIALLO per la raccolta della Carta - Tetrapak
- n.1 o più cassonetti (**) da lt 240/360 o Mastello 40 LT (**) AZZURRO per la raccolta della Plastica Lattine (PL)
- n.1 (**) VERDE da lt 120/240 per la raccolta del Vetro
- n.1 cassonetto (**) da lt 240/360 o Mastello 40 LT (**) GRIGIO per la raccolta dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati
- n.1 o più cassonetti (**) MARRONE da lt 240/360 o Mastello 25 LT (**) per la raccolta dell'umido-organico (ove attivato).

N.B. (**) Il cassonetto domiciliare o mastello è dotato di trasponder (tag) con codice identificativo utente non domestico.

In sede di prima consegna, a corredo del kit ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una tessera verde personale "Green Card" per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti.

Anche per le utenze non domestiche valgono in analogia le medesime prescrizioni, regole e modalità in precedenza previste nello specifico per i condomini, disciplina da ricomprendere all'interno delle regolamentazioni dell'Ordinanza Sindacale.

Infine per le Utenze Non Domestiche nella sottostante tabella si individuano, in via generale, gli specifici servizi di raccolta dei rifiuti attivabili sulla base alle tipologie di esigenze della categoria

interessata.

Annotazione importante:

Si specifica che nulla cambia ai servizi specialistici attivati alle utenze non domestiche in zona artigianale e industriale, così come non cambiano i servizi erogati "IN AREA VASTA" alle utenze domestiche e non domestiche con le ecoisole costituiti da cassonetti di prossimità.

Campagna informativa e di sensibilizzazione agli utenti

Per l'attivazione del nuovo servizio si è avviata preliminarmente una comunicazione mirata verso gli utenti interessati sia sulle finalità generali dell'iniziativa e sia sulle corrette norme e comportamento da assumere come utenti.

Tale attività di comunicazione è demandata (a cura e onere) all'Amministrazione Comunale, con il necessario supporto funzionale e collaborazione della PicenAmbiente Spa.

In particolare su questo specifico servizio si dovrà provvedere ad informare i cittadini/utenze mediante

- l'organizzazione di incontri diretti con i cittadini (a cura dell'Amministrazione Comunale con assemblee pubbliche di quartiere)
- e la divulgazione (a carico della PicenAmbiente) di un apposito opuscolo recante le modalità di svolgimento del servizio insieme alla consegna del kit della necessario a ciascun utente.

In particolare la fondamentale fase dell'organizzazione della consegna dei Kit agli utenti prevede la calendarizzazione delle due seguenti fasi:

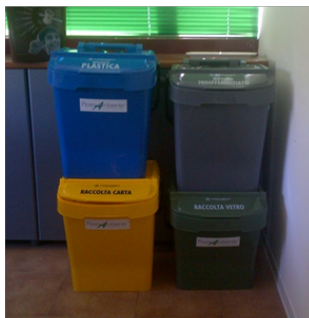
1) Cassettaggio ad ogni utente di una cartolina di avviso con l'invito al ritiro della kit secondo il seguente fac simile, con eventuale affissione di apposite locandine di avviso nei principali luoghi ed esercizi pubblici (Comune, poste, bar, ecc.).

2) Consegna dei KIT: Il Comune si impegna a mettere a disposizione un idoneo locale, ubicato nella zona/quartiere oggetto dell'intervento, ove immagazzinare i kit ed allestire la consegna ai cittadini-utenti (in abitazione) nei giorni programmati, con contestuale attività di informazione e sensibilizzazione del suo funzionamento. In caso di impossibilità a reperire un idoneo locale per effettuare le consegne, si opterà per un "banchetto o gazebo mobile" da installare in una piazza, via pubblica. Invece alle utenze condominiali e alle UND sarà prevista una consegna a domicilio del kit contenitori spettante.

CONSEGNA PRESSO LOCALE COMUNALE ALLE FAMIGLIE (ABITAZIONE)

A) Consegna dei KIT DEI MASTELLI E DELLA TESSERA VERDE

in un locale comunale di zona - quartiere (EcoSportello Temporaneo)



associazione automatica KIT-Utenza



COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	
TESSERA VERDE - GREEN CARD	
UTENZA	MARIO ROSSI
VIA:	VIA VERDI, 15
CITTA':	63074 - SAN BENEDETTO DEL TRONTO
C.F./P.IVA:	MIOR 5588 EZH769G
Cod. Utenza:	14.523
Piscinambiente Spa	



CONSEGNA A DOMICILIO ALLE UTENZE CONDOMINIALI

Associazione automatica
KIT Cassonetti - Utenza Condominio



Postazione Condominiale



Umido



CONSEGNA A DOMICILIO ALLE UTENZE NON DOMESTICHE (BAR - NEGOZI - ATTIVITA' COMMERCIALI)

Associazione automatica KIT-Utenza



Umido

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	
TESSERA VERDE - ECO CARD	
UTENZA	BAR - PIZZERIA "VERDI SAPORI"
VIA:	RISORGIMENTO, 45
CITTA':	63074 - SAN BENEDETTO DEL TRONTO
C.F./P.IVA:	1.74588E+11
Cod. Utenza:	13.265
Piscinambiente Spa	

Contestualmente è auspicabile che sia realizzata da parte del Comune una ampia campagna di comunicazione e partecipazione più in generale alla città, interessando i canali informativi/comunicativi abituali dell'Amministrazione Comunale (stampa locale, l'affissione di locandine, manifesti, ecc. con costi a carico del Comune).

3) Attività di sensibilizzazione periodica: Una volta avviato il servizio è assolutamente necessario altresì programmare stabilmente e periodicamente (una volta ogni tre mesi) altre attività di mantenimento della sensibilizzazione degli utenti, soprattutto sul corretto e continuo conferimento dei rifiuti.

Il Comune per agevolare tale necessaria attività di mantenimento si impegna a concepire e istituire un “EcoSportello Comunale”, secondo le attività di coordinamento del gestore PicenAmbiente, di cui al redigendo **Progetto “Rete degli EcoSportelli Comunali”**, che verrà pubblicamente presentato e avviato nel corso dell’anno 2017.

5.2 Modalità di espletamento del servizio di spazzamento e di nettezza urbana in genere e altri servizi in genere

5.2.1 Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2016

L'organizzazione e le modalità di espletamento del servizio di spazzamento e nettezza urbana in genere nel Comune di Monteprandone nell'anno 2016 è stato come di seguito sinteticamente espletato:

COMUNE DI MONTEPRANDONE			Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e servizi di nettezza urbana				Anno 2016			
Scheda	Categoria di attività omogenee del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati		TOTALE	98.092,77	9.945,89	318,47	108.357,12	6.501,43	6.891,51	121.750,06
				81 %	8 %	0 %	89 %	5 %	6 %	100 %
Categoria Servizio	Sub.j		Descrizione Sintetica del Servizio territoriale nel comune di ...	Personale Oper. Diretto	Automezzi	Altri costi	Totale	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo
B.1	a)	Servizio di spazzamento manuale	Servizio di spazzamento manuale e di supporto alla raccolta rifiuti	83.827,80	6.061,04	318,47	90.207,30	5.412,44	5.737,18	101.356,93
B.2	b)	Servizio di spazzamento meccanizzato	Servizio di Spazzamento meccanizzato programmato	14.264,97	3.884,85	0,00	18.149,82	1.088,99	1.154,33	20.393,13
00	0			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.2.2 Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2017

L'organizzazione e le modalità di espletamento del servizio di spazzamento e nettezza urbana in genere nel Comune di Monteprandone nell'anno 2017 rimane sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'anno 2017 con riferimento alle attività di spazzamento manuale, e periodicamente meccanizzato, di svuotamento cestini, ecc., gestito dalla PicenAmbiente Spa e può essere sinteticamente come rappresentato dalle seguenti schede tecniche di servizio, di cui al disciplinare tecnico-economico Comunale del comune di Monteprandone, il tutto conformemente a quanto previsto dal contratto per la concessione del servizio rep. 4038 del 11/7/2013:

COMUNE DI MONTEPRANDONE			Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e servizi di nettezza urbana				Anno 2017			
Scheda	Categoria di attività omogenee del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati		TOTALE	98.259,53	9.962,80	319,01	108.541,33	6.512,48	6.903,23	121.957,04
				81 %	8 %	0 %	89 %	5 %	6 %	100 %
Categoria Servizio	Sub.j		Descrizione Sintetica del Servizio territoriale nel comune di ...	Personale Oper. Diretto	Automezzi	Altri costi	Totale	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo
B.1	a)	Servizio di spazzamento manuale	Servizio di spazzamento manuale e di supporto alla raccolta rifiuti	83.970,31	6.071,34	319,01	90.360,66	5.421,64	5.746,94	101.529,23
B.2	b)	Servizio di spazzamento meccanizzato	Servizio di Spazzamento meccanizzato programmato	14.289,22	3.891,45	0,00	18.180,67	1.090,84	1.156,29	20.427,80
00	0			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Tabelle del Piano Finanziario Comunale della Tassa (TARI)

Il quadro economico del Piano Finanziario redatto ai sensi dell'art. 8 del D.p.r. 158/1999, rappresenta la sintesi degli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione Comunale, comunicati al soggetto gestore pubblico del servizio, PicenAmbiente Spa, di seguito descritti:

- Incremento tendenziale della raccolta differenziata per mantenere e migliorare l'attuale livello di raccolta differenziata, già superiore rispetto al minimo previsto dalla legge;
- Miglioramento e razionalizzazione dei servizi operativi;
- Ottimizzazione delle risorse finanziarie da destinare allo smaltimento in discarica dei rifiuti.
- Miglioramento delle "performance finanziarie" per la gestione del servizio.

A livello inerziale, dinamiche esogene (adeguamento monetario Istat, maggiore onerosità del servizio porta a porta rispetto ecc.) spingerebbero ad un incremento della spesa annuale del servizio: tali incrementi si sono stimati possano essere assorbiti da complessivi interventi di efficientamento e razionalizzazione riguardanti una serie di componenti essenziali di costo di gestione del servizio (diminuzione degli smaltimenti in discarica, riduzione e razionalizzazione dei servizi in precedenza descritti).

Il Piano Finanziario elaborato per l'anno 2017 è stato redatto sulla base del pre-consuntivo di Piano Finanziario per l'anno Anno 2016 tenuto conto della ricognizione dei servizi in essere e quindi si è proceduto considerare il previsto adeguamento monetario dei valori (pari all'85% dell'indice Istat FOI) ed ad effettuare le stime delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ivi comprese le attività di pulizia e spazzamento, rapportati ad una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti sulla base degli obiettivi di raccolta differenziata previsti per l'anno 2017 (con ipotesi di invarianza della produzione complessiva annuale dei rifiuti ordinari) nonché al servizio concordato con il Comune per l'anno 2017 avente l'obiettivo del 80% e all'entità dei costi di gestione (**si è ipotizzato su indirizzo del Comune formulato sulla base delle determinazioni assunte dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno nella seduta del 30/11/2016. una invarianza del costo di smaltimento in discarica - rispetto all'anno 2016 - ovvero pari a 95,00 €/ton +iva.,**) anche con riferimento alla modifica degli standards quali-quantitativi concordati con l'amministrazione comunale, così come descritti nei paragrafi precedenti.

Nel prosieguo si riportano altresì gli ulteriori dati necessari e assunti per l'elaborazione del Piano Finanziario Comunale della Tassa (Tari).

DISCIPLINARE TECNICO - ECONOMICO COMUNALE B.3

DATI GENERALI

Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani e assimilati (GIRU)

COMUNE DI MONTEPRANDONE

Dati Territoriali di sintesi del Servizio di GIRU:

Parametri	Anno Rif.	Valore	U.M.
Popolazione	2014	12.627	N.
Nuclei familiari residenti	2014	4.701	N.
Superficie territorio comunale	2014	26,38	Kmq
Densità abitativa	2014	479	Abit./Kmq
PRODUZIONE ANNUALE RSU	2015	7.072	TON
Produzione pro-capite nel COMUNE DI MONTEPRANDONE	2015	560	Kg/abit./anno
Produzione pro-capite nel COMUNE DI MONTEPRANDONE	2015	1,53	Kg/abit./GG
Produzione pro-capite	<i>media Provinciale</i> -2%	2013	569 Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media Regionale</i> 12%	2013	492 Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media Italia</i> 13%	2013	487 Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media UE</i> 7%	2012	523 Kg/abit./anno

STIMA SPESA PER SMALTIMENTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

TOTALE SCHEDA C.2

Anno 2017

Descrizione	Quantità Stimata Ton	Costo €/Ton	Importo stimato
Servizio di trasfenza RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	1.383,500	5,4962	7.603,94
Servizio di trasfenza Fraz. Organica-Umido	1.900,000	5,7544	10.933,32
Servizio di gestione PicenAmbiente (RSU Indifferenziati, rifiuti pulizia strade, cimiteriali)	1.383,500	1,4323	1.981,65
Servizio di gestione PicenAmbiente (frazione organico-umido)	1.900,000	1,1001	2.090,12
Servizio di trasporto RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cim.	1.383,500	13,8534	19.166,11
Servizio di trasporto-trasfenza-gestione Fraz. Organica-Umido	1.900,000	18,4518	35.058,41
TOTALE SCHEDA C.2			76.833,55
Costo di smaltimento in discarica Relluce RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	1.383,500	94,0000	130.049,00
Tariffa di trattamento frazione Organica-Umido Relluce	1.900,000	70,0000	133.000,00
Maggiorazione trasporto e conferimenti fraz Organica-Umido (fuori bacino) stima	1.900,000	30,0000	57.000,00
Saldo gestione materiale FSR			
Tariffa trattamento/smaltimento Ingombranti	280,000	170,5409	47.751,45
Tariffa avvio al trattamento/triturazione del verde	1.000,000	73,8077	73.807,68
TOTALE SCHEDA C.4			441.608,13
TOTALE SPESA PREVISTA DELLE SCHEDE CON PREZZO A MISURA			518.441,68

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR del COMUNE DI MONTEPRANDONE

Anno 2017

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.	
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	358.795,47	204.529,19	96.129,55	659.454,21	39.567,25	41.941,29	740.962,75	85%	
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	98.259,53	9.962,80	319,01	108.541,33	6.512,48	6.903,23	121.957,04	14%	
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	4.419,14	2.126,71	5.104,11	11.649,97	699,00	740,94	13.089,90	1%	
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	
1)	TOTALE corrispettivo a canone annuo	461.474,14	216.618,70	101.552,67	779.645,51	46.778,73	49.585,45	876.009,69	85%	
		53%	25%	12%	89%	5%	6%	100%		
2) TOTALE corrispettivi "a misura"		AGG. 85% FOI = 85% x 0,20%				=	0,170%	518.441,68	37%	
1+2 TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)									1.394.451,37	100%
3) IVA di legge (10%)						10%		139.445,14		
TOTALE SPESA (IVACOMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI						Anno 2017		1.533.896,51		

Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR del COMUNE DI MONTEPRANDONE

Anno 2017

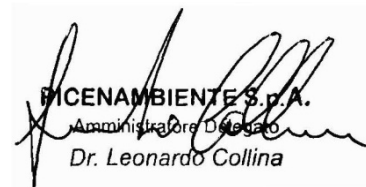
	Settore di attività inerente la GIR	Personale	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
	A.1) TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	240.214,36	152.388,88	86.570,27	479.173,51	28.750,41	30.475,44	538.399,36	73%
	A.2) TOTALE RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	118.581,11	52.140,31	9.559,29	180.280,70	10.816,84	11.465,85	202.563,39	27%
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	358.795,47	204.529,19	96.129,55	659.454,21	39.567,25	41.941,29	740.962,75	100%

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2017

Legge di Stabilità 2014 - legge n 147 del 27-12-2013 art. 1 commi 639 e ss.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 27/4/1999, N. 158

COMUNE DI MONTEPRANDONE


PICENAMBIENTE S.p.A.
 Amministratore Delegato
 Dr. Leonardo Collina

RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE

PFT **PFT** **Var.**
Anno 2016 **Anno 2017**

CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana	133.925,07	134.152,74	227,67
	CRT Raccolta e Trasporto	222.441,58	222.819,73	378,15
	CTS Trattamento e smaltimento finale	265.371,80	174.680,76	-90.691,04
	AC Altri Costi	0,00	0,00	0,00
	CGIND TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND	621.738,45	531.653,24	-90.085,22

Costi Gestione Differenziata (CGD)	CRD Raccolta e Trasporto	1.030.701,71	1.104.319,20	73.617,49
	Centro Cf Centri Comunali di Raccolta	14.374,46	14.398,89	24,44
	CGD Ricavi in detrazione a CGD	-91.015,19	-116.474,82	-25.459,63
	CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD	954.060,98	1.002.243,28	48.182,29

CC COSTI COMUNI E DI GESTIONE

Costi Comuni (CC)	CARC Costi amministrativi, accertamento, riscoss. e contenz.	0,00	42.284,03	42.284,03
	CGG Costi Generali di Gestione	0,00	3.219,46	3.219,46
	CCD Costi Comuni Diversi	0,00	600,00	600,00
	CC TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE	0,00	46.103,49	46.103,49

CG TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD + CC	1.575.799,44	1.580.000,00	4.200,57
CK COSTO D'USO DEL CAPITALE			
TOTALE SPESA ANNUALE PER LA GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI	1.575.799,44	1.580.000,00	4.200,57

Conclusione:

Il costo totale dei servizi erogati dalla PicenAmbiente Spa da assoggettare alla TARI e quindi previsto dal Piano Finanziario Comunale per l'anno 2017 per il Comune di Monteprendone è stimato complessivamente (e arrotondato) in **1.580.000,00 € iva di legge compresa, e compreso i 48 mila € di costi di applicazione e riscossione della TARI anno 2017 (ipotesi utenze in bollettazione 5.400)**, rimanendo il costo del servizio operativo sostanzialmente invariato rispetto al PFT previsto per l'anno 2016, nonostante l'aumento avuto per l'adeguamento monetario parametrizzato all'istat indice FOI (+0,20%), benefici e risparmi economici ottenuti e conseguiti grazie al già aver raggiunto un elevato livello di raccolta differenziata (70%).

Nel prosieguo si allegano le ulteriori tabelle di analisi e di dettaglio del Piano Finanziario del Comune di Monteprendone.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2017

COMUNE DI MONTEPRANDONE

COMUNE DI MONTEPRANDONE

CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	PFT Anno 2017
----	-----------------------------	------------------

CGIND Rifiuti urbani indifferenziati - CGIND

CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana

Dettagli di costo

Materiali - attrezzature - contenitori Vari	350,91
Prestazioni di terzi	
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	10.959,08
Altri costi industriali	14.757,28
Personale	108.085,48
Totale Spazzamento e pulizia urbana - CSL	134.152,74

CRT Raccolta e Trasporto

Dettagli di costo

Materiali - attrezzature - contenitori Vari	10.515,21
Prestazioni di terzi	
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	57.354,34
Altri costi industriali	24.510,96
Personale	130.439,22
Totale Raccolta e Trasporto - CRT	222.819,73

CTS Trattamento e smaltimento finale

Dettagli di costo

Materiali - attrezzature - contenitori Vari	
Prestazioni di terzi	Ip.Costo medio Smalt. € 95 + iva 174.680,76
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	
Altri costi industriali	
Personale	
Totale Trattamento e smaltimento finale	174.680,76

AC Altri Costi

Dettagli di costo

Materiali - attrezzature - contenitori Vari	
Prestazioni di terzi	
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	
Altri costi industriali	
Personale	
Totale Altri Costi	0,00

CGIND TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZIATA

Dettagli di costo

Materiali - attrezzature - contenitori Vari	10.866,12
Prestazioni di terzi	174.680,76
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	68.313,41
Altri costi industriali	39.268,24
Personale	238.524,70

CGIND	TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND	531.653,24
--------------	--	-------------------

CGD Rifiuti da raccolta differenziata

PFT Anno 2017

CRD Raccolta e Trasporto

Dettagli di costo	
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	95.227,29
Prestazioni di terzi - Trattamento	512.079,91
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	167.627,77
Altri costi industriali	65.148,43
Personale	264.235,80
Totale Raccolta e Trasporto - CRD	1.104.319,20

Centro CR Centri Comunali di Raccolta

Dettagli di costo	
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	5.614,52
Prestazioni di terzi	
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	2.339,38
Altri costi industriali	1.583,93
Personale	4.861,05
Totale Raccolta e Trasporto - CRD	14.398,89

CGD Ricavi in detrazione a CGD

Dettagli di costo	
Contributi CONAI	-116.474,82
Contributi altri Enti	
Ricavi in detrazione a CGD	-116.474,82

CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA

Dettagli di costo	
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	100.841,82
Prestazioni di terzi	512.079,91
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	169.967,16
Altri costi industriali	66.732,36
Personale	269.096,85
Contributi CONAI, ecc.	-116.474,82

CGD	TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD	1.002.243,28
------------	---	---------------------

CG	TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD	1.533.896,51
-----------	---	---------------------

CC	COSTI COMUNI E DI GESTIONE	PFT Anno 2017
-----------	-----------------------------------	--------------------------

CARC	Costi amministrativi, accertamento, riscoss.	42.284,03
-------------	---	------------------

CGG	Costi Generali di Gestione	3.219,46
------------	-----------------------------------	-----------------

CCD	Costi Comuni Diversi	600,00
------------	-----------------------------	---------------

CC	TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE	46.103,49
-----------	--	------------------

COMUNE DI MONTEPRANDONE

	TOTALE COSTI DI GESTIONE (CG + CC)	1.580.000,00
--	---	---------------------

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2017

Legge di Stabilità 2014 - legge n 147 del 27-12-2013 art. 1 commi 639 e ss.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 27/4/1999, N. 158

COMUNE DI MONTEPRANDONE

	PFT Anno 2017		
	TOTALE		
VOCI DI COSTO (ai sensi del Dpr 159/1999)	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00		0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	134.152,74		134.152,74
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	42.284,03		42.284,03
CGG – Costi generali di gestione	3.219,46		3.219,46
CCD – Costi comuni diversi	600,00		600,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		222.819,73	222.819,73
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		174.680,76	174.680,76
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		1.002.243,28	1.002.243,28
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
			-
TOTALI GENERALI	180.256,23	1.399.743,77	1.580.000,00
% DISTRIBUZIONE	11,4%	88,6%	100,0%